

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Acrostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORI: NINO G. CAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero Separato Cent. 10

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



Il maestro francese Rue ritiratosi al solo insegnamento
ha sostenuto l'assalto di chiusura della sua carriera di tiratore misurandosi col M° Pini.

Auto-Garage Alessio

AGENZIA CENTRALE per la vendita di AUTOMOBILI

TORINO - Via Orto Botanico, 17 - TORINO

Vetture d'occasione pronta consegna:

Mercedes 35 HP, carrozzeria di lusso tutta rimessa a nuovo.

F. I. A. T. 12 HP, mod. 1901, Wagonette a 6 posti.

" " " " Tonneau.

" " " " con raffreddamento a ventilatore.

F. I. A. T. 12 HP, mod. 1902, Wagonette a 6 posti.

" " " " Doppio Phaeton a 4 p.

Panhard 6 HP, mod. 1901, Tonneau con dais.

" 7 HP " 1902, " di lusso,

" 8 HP a 4 cilindri. Due carrozzerie da viaggio e da corsa.

Marchand 10 HP a 4 cilindri. Carrozz. Limousine.

De Dion 9 HP, mod. 1902, Doppio Phaeton a 4 posti con capote.

De Dion 8 HP, mod. 1902, Doppio Phaeton a 4 posti.

" 5 HP, " " Due a 3 posti.

Ceirano 8 HP 2 cilindri. Tonneau.

Vetture nuove, modelli 1903

ACCESSORI - **FARI BLERIOT** - GARAGE

DE DION BOUTON & C^{IA}

AUTOMOBILI



Fotografia presa al suo passaggio a Firenze.

" La POPULAIRE ", (L. 4.200)

Vetturetta DE DION BOUTON modello 1903 di 6 HP effettivi, che ha compiuto, senza il minimo inconveniente, il giro d'Europa (5000 Km.).

Agente Generale per l'Italia

FIRENZE Via Panzani, 26 **ETTORE NAGLIATI** FIRENZE Via Panzani, 26

12 e 16 HP

Due soli Modelli di lusso Tipo 1903

Quattro cilindri, Valvole comandate e tutti gli ultimi perfezionamenti introdotti ora in questo ramo d'industria.

Automobilisti!!!

Prima di fare la vostra scelta, osservate e provate

F^{LLI} CEIRANO - TORINO

Il Primo Campionato italiano di Biliardo

organizzato dalla "Stampa Sportiva", in Torino il 23, 24, 25 marzo p. v. - L. 1500 di premi

Sciogliendo la promessa fatta nei precedenti numeri, pubblichiamo il programma di questa gara, il cui concetto sorto modestamente nella nostra direzione, ha ormai raggiunto una grande importanza e suscitato interesse e curiosità in tutto il mondo dei giocatori italiani.

Questo progetto, lanciato dalla *Stampa Sportiva*, ha lo scopo di aprire anche nel nostro paese un nuovo campo all'abilità dei nostri giocatori, organizzando una prova che ripetendosi ogni anno, serva di incitamento e di emulazione a tutti i cultori del bellissimo gioco del biliardo, fra i quali annualmente sia scelto e proclamato il campione nazionale.

E' una gara libera a tutti e a cui parteciperanno i giocatori di tutta Italia, e la *Stampa Sportiva* che ovunque ha amici e lettori, porta con questo programma l'invito a tutti di volervi partecipare.

Il nostro progetto, come annunciavamo, ha avuto ed ha due preziosi sostenitori nei signori Salvatore Fiorina (proprietario dell'omonimo Hôtel di Torino) e la Ditta De Agostini (la nota ditta italiana costruttrice di biliardi) che a noi si sono alleati per la migliore realizzazione di questa importante gara.

E l'opera nostra ha trovato poi altri collaboratori volenterosi e gentili nelle ditte che hanno voluto mettere a nostra disposizione alcuni doni da loro prodotti e che sono tra i più apprezzati e accreditati.

onesti cittadini italiani ed a tutti coloro che almeno da un anno abbiano fissato il loro domicilio in Italia. E' riservato però il diritto alla Giuria di non accettare quelle iscrizioni che non credesse convenienti, senza essere tenuta a dare giustificazioni del suo deliberato e non rimanendo agli esclusi che il diritto del rimborso della quota di iscrizione pagata.

— Le iscrizioni accompagnate dalle rispettive quote si accetteranno fino alla mezzanotte del giorno 22 marzo presso la redazione della *Stampa Sportiva* in Torino, piazza Solferino, 20.

— Le gare saranno pubbliche e si svolgeranno nelle eleganti sale dell'Hotel Fiorina (in Torino, via Pietro Micca) dalle ore 10 alle 12 dei giorni indicati, essendo lasciata facoltà a quei giocatori che dimostrassero di essere nell'impossibilità di poter partecipare alle gare in dette ore, di giocare eccezionalmente in ore serali da stabilirsi d'accordo.

— Le gare finali saranno fatte in ore speciali in un pubblico locale o teatro, che sarà indicato a suo tempo.

— I giocatori dovranno trovarsi a disposizione della Giuria sia nelle gare di eliminazione che nelle finali, mezz'ora prima di quella indicata per l'inizio delle gare, e chi non risponderà all'appello che verrà fatto, s'intenderà ritirato e non avrà diritto a premio alcuno.

— I giocatori che per colpa propria o deliberazione della Giuria saranno messi fuori gara,

- | | | |
|------|--------|--|
| III | Premio | - Medaglia oro e 1 cassa Barbera della nobil Casa E. di Mirafiori. |
| IV | » | - Medaglia vermeil e 1 stecca d'onore per biliardo della Ditta L. De Agostini e F. |
| V | » | - 1 cassa vino del Reno Ligustico e Vermouth Garibaldi dello stabilimento enologico del cav. Puccio di Chiavari. |
| VI | » | - 1 grande medaglia vermeil. |
| VII | » | - 1 stecca d'onore della Ditta L. De Agostini e L. |
| VIII | » | - 1 medaglia argento. |
| IX | » | - 1 » » » |
| X | » | - 1 » » » |

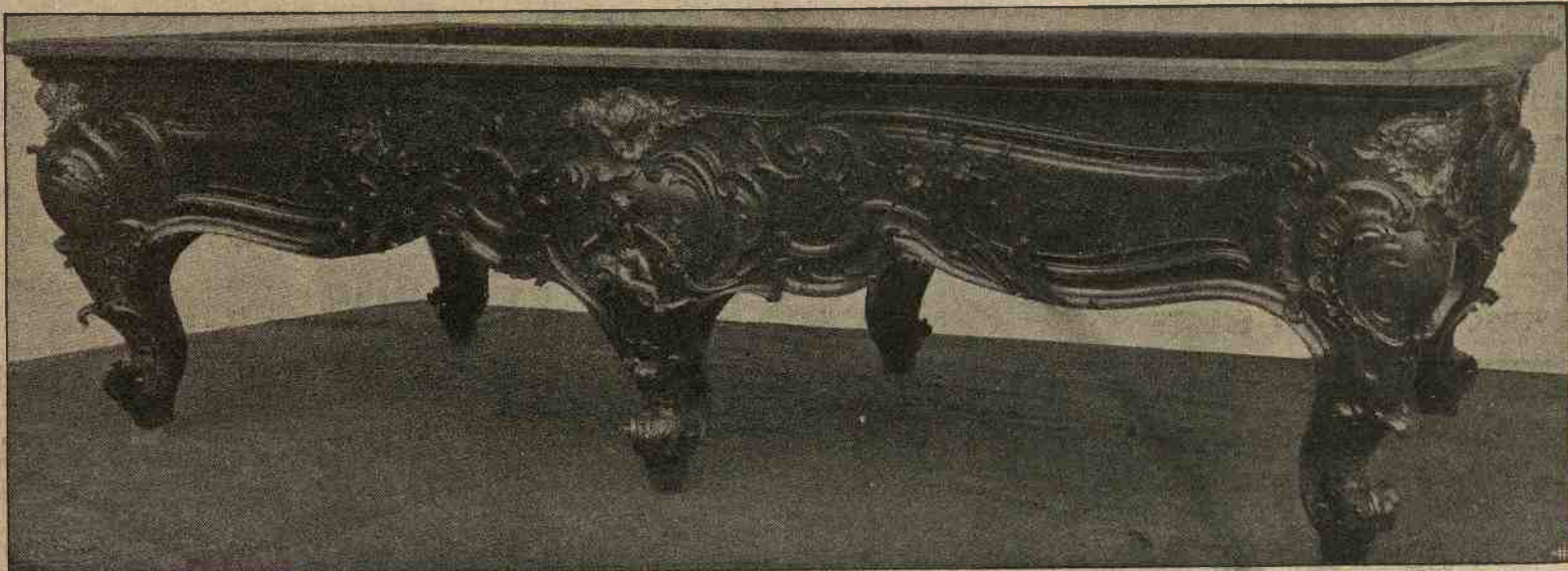
A tutti i premiati sarà rilasciato un diploma comprovante il premio conseguito.

Tassa d'iscrizione individuale L. 5.

GARA A CASINO:

(Premi per coppie)

- | | | |
|-----|--------|---|
| I | Premio | - Diploma di Campioni italiani per 1903 e L. 400 in contanti. |
| II | » | - Diploma di 2° Campioni italiani L. 100 e 1 cassa liquore Cordial Campari (agenti a Torino della Ditta Fratelli Campari, Cantone e Clava). |
| III | » | - 2 medaglie oro e 1 cassa Barolo della nobil Casa E. di Mirafiori. |
| IV | » | - 2 medaglie vermeil e 1 cassa Ferro China Bisleri della Ditta Felice Bisleri di Milano. |
| V | » | - 2 stecche d'onore della Ditta De Agostini di Torino. |
| VI | » | - 2 grandi medaglie vermeil. |
| VII | » | - 2 stecche d'onore. |



Biliardo italiano stile Luigi XV (creazione della Ditta L. Agostini e F. di Torino, premiato all'Esposizione di Parigi).

Citiamo fra questi l'egregio amico sig. conte Gastone di Mirafiori che ci ha offerto una cassa bottiglie barbera e una cassa bottiglie barolo della sua ditta Casa E. di Mirafiori, la Ditta Fratelli Gancia di Canelli che ci ha offerto una cassa del suo ottimo champagne italiano, la Ditta Felice Bisleri di Milano una cassa del suo Ferro China di fama mondiale, il cav. Puccio di Chiavari una cassa del suo vino del Reno Ligustico e di vermouth Garibaldi, due prodotti di cui fa larga esportazione all'estero, e la Ditta G. Campari di Milano che a mezzo dei suoi agenti a Torino, signori Cantone e Clava, ci ha fatto tenere una cassa del suo squisito Cordial Campari e una cassa di Bitter Campari.

Come si vede questi doni aggiunti alla somma in denaro (L. 1500), alle medaglie d'oro, d'argento, alle stecche d'onore, ecc., costituiscono un bagaglio di premi atti a solleticare il desiderio di tutti i nostri giocatori, pei quali però il maggior premio sarà costituito dal diploma su cui sarà il titolo ambito di *Campione Italiano per 1903*.

Abbiamo inoltre voluto che l'opera nostra avesse il consiglio e la collaborazione di persone stimite e note nel mondo dei giocatori di biliardo, alla cui approvazione abbiamo sottoposto il presente programma.

La commissione ordinatrice del nostro campionato è composta dei signori: comm. Jacopo Gelli, ing. Carlo d'Adda, Salvatore Fiorina, A. De Agostini, rag. Nino G. Caimi, E. Knappworst, avvocato Cesare Goria-Gatti, avv. Gariglio, cavaliere Garassino, colonn. Odenino, Luigi Derosi, professore M. Bedeschi, avv. Arena, sig. A. Bertinetti, Edoardo Vercelli, Giuseppe Revelli, Demarchi, Ruffino e Stramesi Angelo.

Ecco il programma che questa Commissione ha approvato nella sua seduta del 16 corr.:

— Per iniziativa del giornale *La Stampa Sportiva* di Torino e col concorso dei signori Salvatore Fiorina e L. De Agostini, si terrà in Torino nei giorni 23, 24, 25 marzo p. v., il *Primo Campionato Italiano di biliardo*.

— L'iscrizione alle gare è libera a tutti gli

non avranno alcun diritto di rimborso sulla quota d'iscrizione pagata o a perdita di premi.

— Il giudizio delle gare è riservato a una Giuria composta di tre o più membri da nominarsi dalla sottoscritta Commissione e le cui deliberazioni (prese a maggioranza) avranno forza di legge per tutti i giocatori.

— Alla Giuria è lasciata la più ampia facoltà nella direzione delle gare, nel decidere colpi dubbi, applicando e facendo osservare l'apposito regolamento di giuoco.

— Per tutti quei casi che non fossero contemplati dal regolamento, la Giuria deciderà a maggioranza di voti, e le sue deliberazioni saranno inappellabili e dovranno essere immediatamente accettate dai giocatori.

— Chiunque rifiutasse obbedienza alle decisioni della Giuria o durante il giuoco non si attenesse alle più strette norme di correttezza e di onestà, sarà escluso senz'altro dalle gare.

— Gli eventuali reclami che potessero venir fatti contro i risultati del giuoco dovranno essere presentati per iscritto alla Giuria entro 10 minuti dalla chiusura della partita ed essere accompagnati dal deposito di L. 25, che sarà rimborsato solo nel caso che il reclamo sia riconosciuto serio, anche se non accettato.

— La consegna dei premi sarà fatta ai giocatori immediatamente dopo la proclamazione finale.

— Il loro numero e il loro ammontare potrà essere ridotto di $\frac{1}{4}$, nel caso che gli iscritti non raggiungessero il numero di almeno 50 per ogni gara.

— Uno speciale regolamento di giuoco verrà compilato e reso pubblico prima dell'inizio delle gare e secondo le norme in esso contenute che si risolveranno.

GARA « BLOCCHI »

(Premi individuali)

- | | | |
|----|--------|--|
| I | Premio | - Diploma di Campione italiano per 1903 e L. 400 in contanti. |
| II | » | - Diploma di 2° campione, L. 100 e 1 cassa Champagne italiano della Ditta F.lli Gancia di Canelli. |

- | | | |
|------|--------|------------------------------|
| VIII | Premio | - 2 medaglie argento grandi. |
| IX | » | - 2 » » » medie. |
| X | » | - 2 » » » piccole. |

Ad ogni singolo giocatore premiato verrà rilasciato un diploma comprovante il premio conseguito.

Tassa d'iscrizione individuale L. 5.

GARA BIRILLI

(Premi per coppia)

- | | | |
|------|--------|---|
| I | Premio | - Diploma di Campioni italiani per 1903 e L. 200. |
| II | » | - Diploma di 2° campioni, L. 50 e 1 cassa Bitter Campari della Ditta G. Campari di Milano (agenti Cantone e Clava, Torino). |
| III | » | - 2 stecche d'onore della Ditta De Agostini di Torino. |
| IV | » | - 2 medaglie vermeil. |
| V | » | - 2 stecche d'onore. |
| VI | » | - 2 medaglie argento. |
| VII | » | - 2 medaglie argento. |
| VIII | » | - 2 » » » |

Ad ogni singolo giocatore sarà rilasciato un diploma comprovante il premio conseguito.

Tassa d'iscrizione individuale L. 2.

Come abbiamo annunciato, pubblicheremo fra breve il regolamento che contemplerà le norme con cui si svolgeranno le gare. La Direzione si riserva di far procedere ad una gara d'onore individualmente, a *Casino* ed ai *Birilli*, ed in tal caso ne stabilirà quanto prima le modalità.

Nelle gare di *casino* e dei *birilli*, ogni giocatore dovrà denunciare prima dell'apertura delle gare il compagno con cui intende accoppiarsi, e la coppia così formata non potrà successivamente essere cambiata.

I premi di queste due gare vengono dati alle coppie vincitrici.

Nella gara dei *blocchi* il numero dei punti delle partite di eliminazione sarà di 5 e delle finali 8, in quella a *casino* 36 e 48, e in quella dei *birilli* 60 e 72.

IL GIUOCO DEL VIGORO

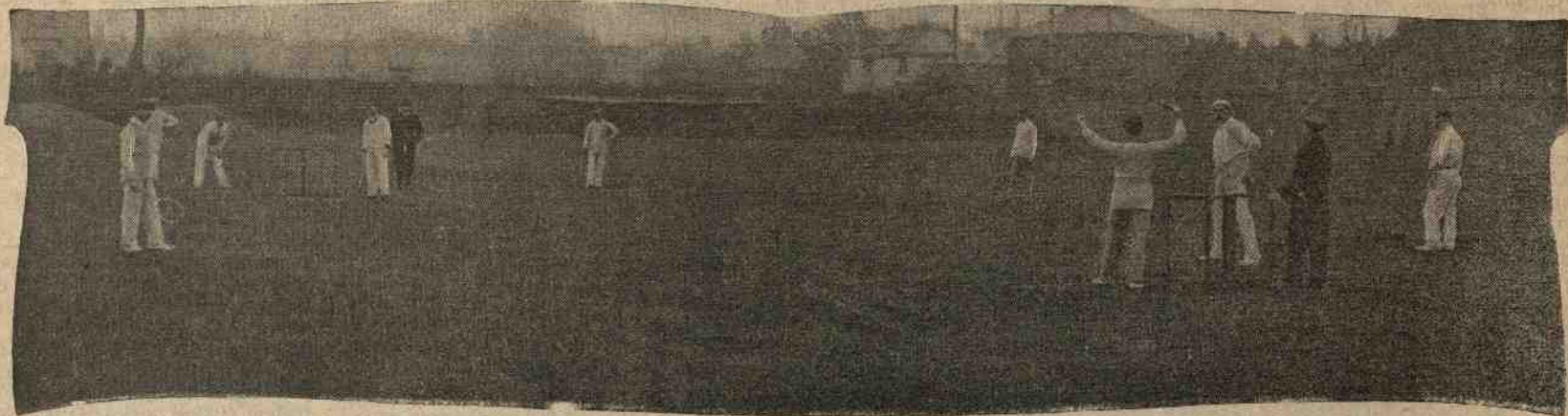
Più veloce del Cricket e meno pericoloso del football, ecco come un giornalista inglese ha definito il nuovo giuoco cosiddetto del Vigoro.

E' una nuova forma di manifestazione sportiva ideata da quel popolo nordico, che per primo sempre si segnalò nell'incoraggiare tutto ciò che

Quando invece la partita assume carattere di *match* fra due Clubs dello stesso paese o fra due squadre di nazione diversa, sul terreno si trovano sempre 12 campioni. Il battitore lancia la palla come fa col tennis.

I giuocatori sono al loro posto. Il cosiddetto lan-

Se la palla è lanciata a breve distanza, il battitore che ha maggior tempo di vederla avanzare, si dispone come meglio crede, ribattendo la palla verso un qualsiasi punto da lui stesso prescelto. Se la palla non giunge presso la porticina dove sta il battitore in difesa, ciò che avviene spesso,



La difesa di una porta (*guichet*).

può divertire ed al tempo stesso rendere forte l'uomo.

Questo nuovo giuoco creato per l'inverno venne da poco tempo intrapreso dagli *sportsmen* d'oltre Manica, i quali disputarono le prime partite sul terreno del Cricket dei Lords a Londra.

Il Vigoro è regolato in massima parte dalle medesime norme che regolano il giuoco del Cricket, si aggiunga ancora che il Vigoro come il Cricket si giuoca con la racchetta ed appassiona al tempo stesso i campioni del Lawn tennis, perchè come questo, il Vigoro invita gli *sportsmen* all'aria aperta.

Come il Cricket, il Vigoro si giuoca fra due piccole porte (*guichets*), distanti l'una dall'altra 22 yards e cioè m. 20,03.

La differenza fra le porte del Cricket e quelle del Vigoro consiste in ciò:

Le porticine anziché essere costituite da tre pioli sormontati da due piccole sbarre, sono costituiti da due paraventi alti 83 centimetri e mezzo e larghi 91 centimetri e mezzo, aventi la forma della lettera M ripiegata a metà, la cui parte superiore guarda verso il centro del giuoco.

Come nel giuoco del Cricket, i battitori sono disposti davanti alle porticine per la difesa, ma in luogo della *spatola* essi tengono in mano la racchetta di cui sono provvisti tutti i giuocatori.

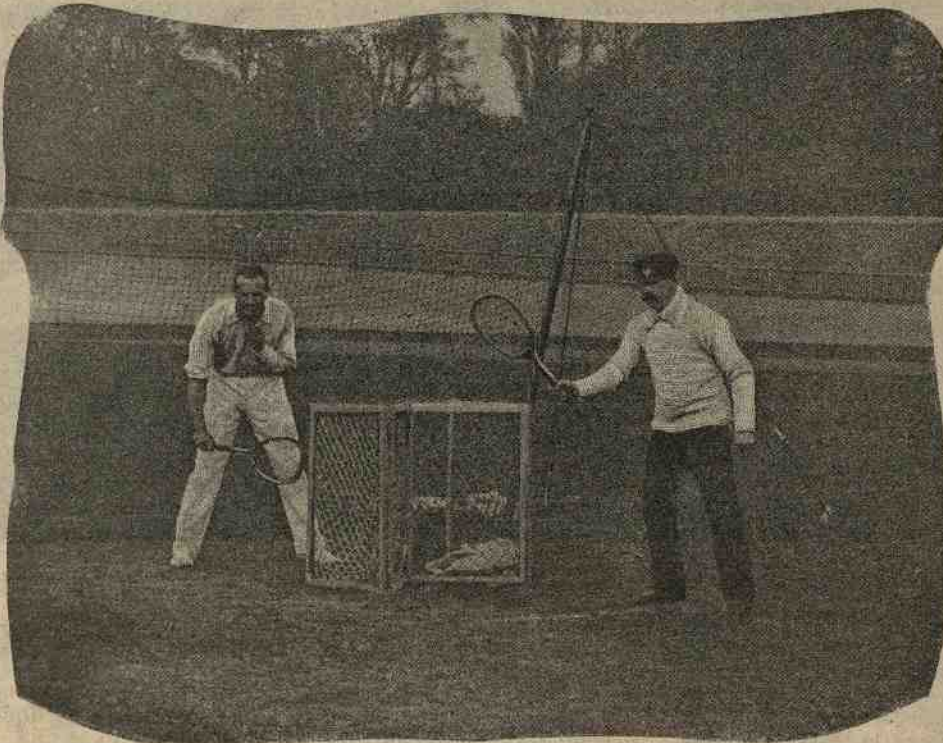
Il numero dei giuocatori non è precisato con una regola fissa. Preferibilmente sette sono i giuocatori da scegliersi per una gara d'allenamento. In tale modo la partita riesce interessante ed i giuocatori si susseguono nel posto dei due battitori.

ciatore prende la palla che rassomiglia a quella del Lawn tennis, solo è un po' più grossa.

La difficoltà maggiore di chi compie l'atto del lanciare la palla, sta nel gettarla in alto, in maniera che vada a colpire la porticina opposta sotto

il secondo lanciatore la ferma facilmente fra due o tre passi avanti e colpisce la porticina opposta.

Il giuoco continua così, assai veloce, poichè il battitore ha appena lanciata la sua palla che già deve prepararsi a ribatterne una seconda.



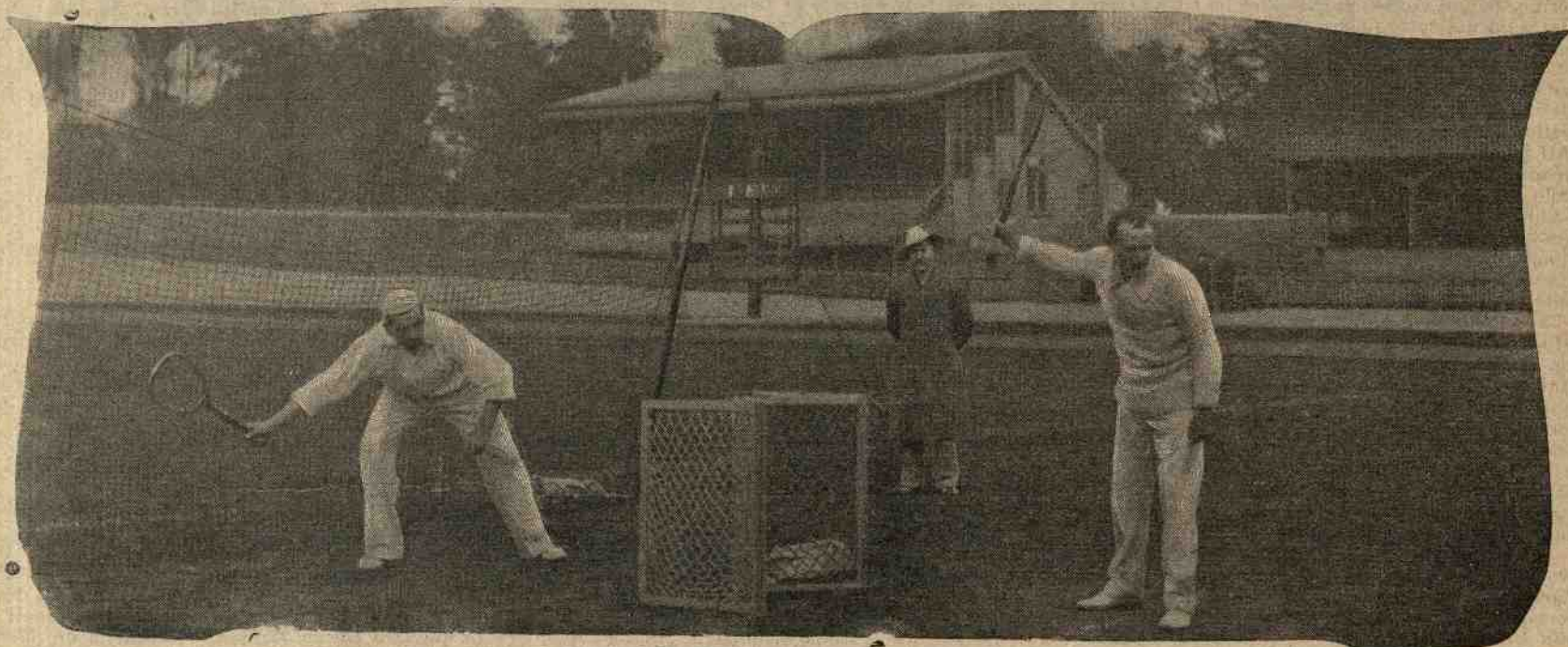
Il giuoco del Vigoro sulla pista dei Lords di Londra.

la parte superiore del quadro di legno. Intanto la parte anteriore della racchetta del difensore si alza e la difesa si fa difficile.

zione inglese, sempre favorevole per i giuochi all'aperto.

V. G.

Ecco come si riassumono le regole principali del giuoco del Vigoro, accolto con grande favore da qualche mese e praticato con molto entusiasmo dalla popolazione inglese, sempre favorevole per i giuochi all'aperto.



Il giuoco del Vigoro al Crystal-Palace di Londra

YACHTING

Dopo le gare di eliminazione per la Coppa di Francia

Col 13 febbraio e dopo una quinta prova vennero sospese le gare eliminatorie della « Coppa di Francia », che tanto hanno interessato gli *sportsmen* ed i non *sportsmen* in questi giorni.

E giacché non abbiamo ora il compito di una cronaca a base di percorsi, di triangoli e di tempi impiegati, riassumiamo invece le nostre impressioni in merito a questa prima vera dimostrazione dell'Yachting Italiano.

Anzitutto una lode sincera alla Giuria che, per queste prove eliminatorie, è stata eletta con speciali criteri e con pieni poteri.

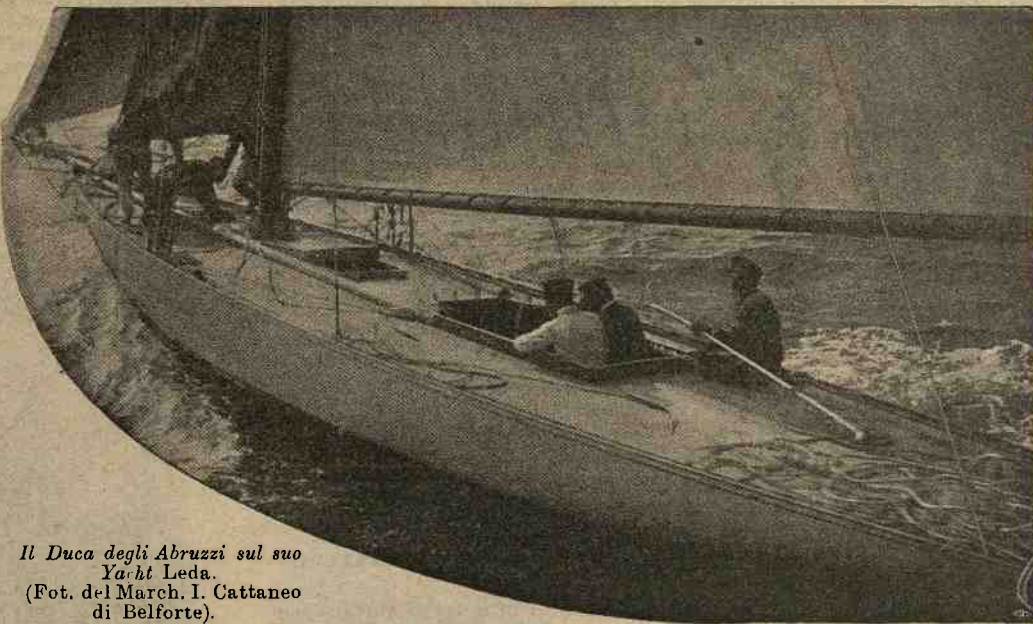
Noi abbiamo visto al solo programma, che ogni giorno ci veniva gentilmente comunicato per la successiva prova, quanto fosse cura della Giuria il cercare di ogni singolo *defender* il lato buono, il lato debole, le qualità marinare, i difetti passibili di rimedio e l'addestramento dell'equipaggio.

L'aver sospese le gare di eliminazione è ancora una lodevole deliberazione. Di questo periodo di riposo approposito certamente i costruttori, che nelle scarse prove hanno notati dei piccoli ritocchi da farsi alle loro creazioni, o che avevano consegnato con materiale d'attrezzatura improvvisato od imprestato, e gli *Skippers* che presentandosi alle « Gare di Nizza »

si misureranno privatamente per rendere più omogenei gli equipaggi.

Addì 9 marzo p. v. a S. Remo si inizierà un secondo periodo di prove eliminatorie e noi attendiamo l'esito di quelle nuove gare per far note le nostre definitive impressioni.

A titolo di cronaca potremmo però riferire che



Il Duca degli Abruzzi sul suo Yacht Leda.
(Fot. del March. I. Cattaneo di Belforte).

« Sally » è il *defender* che sui conoscitori ha fatto migliore impressione. E' un yacht che stringe molto bene il vento ed a Genova questa è una qualità essenzialmente prima; ha nelle linee di poppa un accompagnamento dell'onda di scia che lo aiuta molto quando il vento è fresco.

« Nada » è, nella darsena di Genova, oggetto di molti commenti e critiche e dibattimenti ch'io trovo intempestivi. Non è che per un 10 tonnellate si possa dire che il Gallinari fa una macchina da corsa avente il solo scopo di tagliare prima il traguardo. Top-Sail nello scrivere ciò non calcola che il traguardo è bene spesso in un mare movimentato, dove il minor spirito marino nuoce ad un 10 tonnellate, e dimentica che il Gallinari nel caso non ha fatto una macchina, ma un yacht geniale e differente dalle sue precedenti creazioni e macchine.

Trovo intempestive le critiche e le giustificazioni non chieste perchè « Nada » è finora stata molto disgraziata, sia perchè l'albero di « Ilva II », nell'attesa del suo, nuoce allo scafo, sia perchè il sartame non ha rigidità, sia anche perchè la vela americana non calza e fa già sacco.

« Leda » di cui si cura quotidianamente S. A. il Duca degli Abruzzi (da noi ritratto come vedesi), raggiunge delle belle prove di velocità con mare piuttosto agitato, ma con non molto vento, ciò che la fa criticare molto, ma a torto.

E' barca arziere e con vele meno pesanti (« Artica » per esempio) potrà meglio approfittare del vento teso.

Lasciamo ora alla Giuria la ripresa dei suoi lavori, che avranno un periodo sperimentale non breve a datare dal 9 marzo, senza calcolare i risultati, non ufficiali, delle gare di Nizza.

Zezè.

LA PRIMA RIUNIONE IPPICA IN ITALIA

A TOR DI QUINTO

Una meravigliosa giornata di primavera ha favorito la prima giornata di corse a Tor di Quinto.

La stagione non poteva meglio inaugurarsi, sotto una gloria di sole più fulgido, una limpidezza d'aria piena di fremiti, di vita nuova, passanti ad ondate sui prati, per le siepi, tra i rami.

L'aria, come le persone e le cose, pareva elettrizzata da questo alito di primavera, e all'interessante sport del *turf* si univa il godimento di una scampagnata gioconda. Le *toilettes* chiare delle signore accrescevano galezza intorno e le pellicce oscure, inutili davvero nel tepore dell'aria e del sole, ricordavano l'inverno, imperante in altre contrade, ma finito ormai in questo clima romano.

Il *pesage* dell'Ippodromo era affollato del mondo aristocratico ed elegante, mentre i ricreatori della capitale nelle loro svariate uniformi davano al prato una nota allegra.

Ho notate fra le dame e le amazzoni dei *meets* le principesse Doria, Ruffo e di Teano, le duchesse Di Sasso, Ruffo e Lante, le contesse

Scheibler, Giuli, Di Celere e Vistarino, le marchese di Roccagiovine, Bourbon del Monte, Guiccioli, Calabrinetti e Patrizi, donna Elena Cairoli, donna Lina Corsini, le signorine Barrère ed altre molte di cui mi sfugge il nome.

Assistevano alle corse il ministro della guerra generale Ottolenghi, accompagnato dal generale Avogadro di Quinto; e fra gli *sportsmen* figuravano il principe Colonna, l'ambasciatore degli Stati Uniti, l'ambasciatore Barrère, i duchi Ruffo, Lante, il conte Scheibler, il *master* delle caccie marchese di Roccagiovine, il generale Frigerio, il colonnello Pugi, ecc.

Ecco ora il resoconto della giornata che vi ho telegrafato per numero scorso: Prima corsa, premio dei Parioli, *gentlemen-riders*, premio lire 500. Distanza m 2000. Riservata a cavalli alti meno di metri 1,48. Sono iscritti:

Antilope di don Filippo Doria montato dal proprietario; *Beppina* del signor Coccia montata da questo; *Caroline* del sig. Laurenti, montata dal tenente Guerriore; *Jack* montato dal proprietario Rattazzi; *Master Tom* di Ranucci, montato



L'arrivo della prima corsa.

(Fot. Lucchesi).

da Nassei; *Polly* del marchese di Roccagiovine montata dal proprietario.

Quest'ultimo conduce la corsa fino a 400 metri dal traguardo, dove perde terreno, ed arrivano così primo *Jack* seguito da una lunghezza da *Master Tom*, che precedeva *Beppina*, quarto *Antilope*.

Seconda corsa. Premio conte Milvio, *gentlemen-riders*, premio L. 1000 per cavalli da caccia. Distanza m. 3000. Partono *Apollo* montato dal proprietario Ferrini; *Capesterre* del marchese di Roccagiovine, montato dal tenente Piella; *Devilsbit* montato dal proprietario tenente Gabrau; *Ivrea* montata dal proprietario Borsarelli; *Orfanello* di Gallenga, montata da Rossi-Scotti; *Pasqualino* montato dal proprietario tenente Mazzi; *Scabieuse* montato da Coccia.

Apollo parte in testa ed arriva primo al palo seguito a una corta lunghezza da *Capesterre* che ha fornito una buona corsa, terzo *Scabieuse*.

Terza corsa. Premio Tor Firenze, *gentlemen-riders*, L. 1000 per cavalli da caccia, distanza m. 3000, corsa di siepi.

Corrono *Chalice* di Roccagiovine, montata dal tenente Piella; *Daniel* di Csekonics, montato dal proprietario; *Erme* di Campini montato da lui; *Fridag* di Lante montato dal proprietario; *Drean* di Ludovico Rospigliosi montato dal proprietario; *Faustina* di Parisi, montata da Jacobini; *Highlife* di Manzi F. è montato dal tenente Guerriore; *Trabucco* di Csekonics montato dal tenente Germin.



Nel pesage a Tor di Quinto.

(Fot. Lucchesi).

Accumulatori DININ, BOBINE BASSÉE MICHEL preferiti dagli intenditori, usati da tutte le primarie case costruttrici.

Depositario generale per l'Italia: M. Türkheimer - Milano

Arrivano per due lunghezze *Ermes*, seguito da *Friday* secondo e *Trabucco* terzo.

Quarta corsa. Premio Ponte Salario, *Steeple-Chase*. *Gentlemen-riders e Jockey*, L. 2000 per cavalli da caccia. Distanza m. 4000.

Prendono parte: *Faru* di Rospigliosi montato dal proprietario; *Filiberto II* di Roccagiovine montato da Lipsi; *Monk* di Vistarino montato da Santarelli; *Silver Fox* di Coccia montato dal proprietario, e *Sublime* di Antonelli, montato da Cuggiani. Questa è la corsa più interessante della giornata. Alla partenza *Filiberto II* prende la testa seguito dappresso da *Sublime* che alla gabbia cade; il suo cavaliere Cuggiani rimonta in sella ma non fa più a tempo a guadagnare il terreno perduto. A questo punto *Monk*, si avvanza seguito da *Faru*, però all'ultima siepe questi rifiuta; e così taglia primo il traguardo *Monk* seguito da *Filiberto II* a due lunghezze, che precede *Silver Fox*.

In generale lo sport fu buono ed il terreno eccellente.

Affollato il ritorno nell'infocata luce del tramonto, uno dei famosi splendidi tramonti romani, degna chiusa della giornata festosa.

Nanni.

Abbonatevi!

— Siete abbonato?

— Sì — grazie.

— No?

— Abbonatevi. È questo il mezzo migliore per attestare la vostra simpatia al nostro giornale e secondarne colla vostra adesione lo sviluppo e la affermazione.

L'abbonamento alla *Stampa Sportiva* non costa che **Lire cinque all'anno** con diritto a ricevere

52 numeri del giornale; quindi lasciamo facoltà a chi diventa nostro abbonato o di richiedere i numeri arretrati facendo decorrere l'abbonamento dal 1° gennaio o di fissare a sua scelta la scadenza dell'abbonamento.

Tutti gli abbonati indistintamente concorreranno all'estrazione a sorte dei nostri premi che come i lettori sanno sono in **danaro** e ammontano **Lire 300**

così divisi:

1° Premio	Lire 100	in contanti
2° »	» 50	»
3° »	» 50	»

4° Premio	Lire 25	in contanti
5° »	» 25	»
6° »	» 10	»
7° »	» 10	»
8° »	» 10	»
9° »	» 10	»
10° »	» 10	»

avvertendo che l'estrazione si farà **in forma pubblica** e coll'intervento di notaio, il 14 marzo p. v.

Chi intende quindi abbonarsi e concorrere all'estrazione dei nostri premi deve **inviare sollecitamente alla nostra Amministrazione** (Piazza Solferino, 20, Torino) **rimessa di**

Lire CINQUE

La conferma d'aver ricevuto la rimessa è l'invio del giornale.



Un angolo della grande fabbrica di birra di Meyers



Meyers divenuto commerciante non abbandona la compagnia del fido giornale di sport.

una pista all'altra tra cori d'applausi ed acclamazioni, che erano ricoperti di fiori e di danaro ad ogni nuovo trionfo e la vita dei quali ci sembrava una corsa spensierata attraverso la gioia e il piacere?

E allettati da questo miraggio, abbacinati dal fascino incantatore di questa gloriola (della quale solo vedevano il barbaglio dei pochi istanti risplendenti, ignorando le lunghe ore di rinunce e di sacrifici che li procreavano) quanti nostri amici o conoscenti noi non abbiamo visti abbandonare scuola o bottega, lasciare amici e famiglia e correre ciechi e incauti dietro questa larva evanescente del quarto d'ora di celebrità?

E per quei pochi che a prezzo di lotte e fatiche indicibili, attraverso uno spinoso calle sono giunti a strappare alla Dea fortuna qualche sorriso, quante giovani esistenze infrante o traviate, quanti giovani tratti fuori di strada e incaunminati verso il buio o la rovina?

Poichè non bisogna dimenticare che se lo sport è il migliore dei nostri amici allorchè a lui chiediamo di riempire e allietare le ore vuote della nostra esistenza, esso diventa il più terribile dei padroni e dei tiranni, allorchè a lui chiediamo di riempire il nostro stomaco.

E ben lo sanno quelle centinaia di giovani che gli applausi e i trionfi della palestra hanno condotto alla ginnastica dei circhi equestri, ben lo sanno quei forti tiratori che la passione irrompente della scherma ha trascinato pel spinoso calle dell'insegnamento, ben lo sanno tutti coloro che lusingati da una medaglia o da un campionato ciclistico hanno lasciato la bianca maglia del dilettante per indossare la camicia di Nesso del professionista. Quante lotte, quante lacrime, quante delusioni prima di giungere alla meta sospirata e di quanti naufraghi è seminata la rotta che ha condotto al porto pochi superstiti.

E a prezzo di quale rinuncia è stata qualche volta raggiunta la meta! Allorchè la tempesta infuriava e le onde delle avversità si alzavano d'intorno minacciose mettendo in pericolo l'esistenza, non fu raro vedere chi pur di aver salva la vita ha gettato a mare il fardello pesante della dignità e dell'amor proprio, e con esso qualche volta dei tesori ancor più preziosi.

Come sono lontani in quei momenti i belli entusiasmi dei primi giorni, i sogni di gloria e di grandezza della vigilia, come è diversa la via della realtà da quel sentiero aulente e fiorito che la fantasia ci aveva dipinto nei primi allettamenti!

E se pochi sono coloro che passano attraverso a questo rovaio senza lasciarvi lembi d'onore, meno frequenti ancora sono quelli che sanno vivere le ore belle e gioconde della vita dello sport, senza dimenticare il vero indirizzo della loro esistenza, senza venir meno



Meyers sorveglia la spedizione dei barili della sua birra.

Candele d'accensione E. I. C. senza porcellana, senza guarnizioni, indistruttibili, le più economiche, durata massima.

M. TURKHEIMER - Milano

passatempo destinandole al culto fisico, dobbiamo guardare con commiserazione coloro che hanno sostituito lo sport alla vita e che di quello si sono fatti sgabello per sbarcare comodamente questa.

Uno degli esempi caratteristici e degni di ammirazione è quello che ci offre il noto campione ciclista olandese Harry Meyers, il vincitore del Grand Prix dell'Esposizione del 1900 e il vincitore del Grand Prix dell'anno scorso.

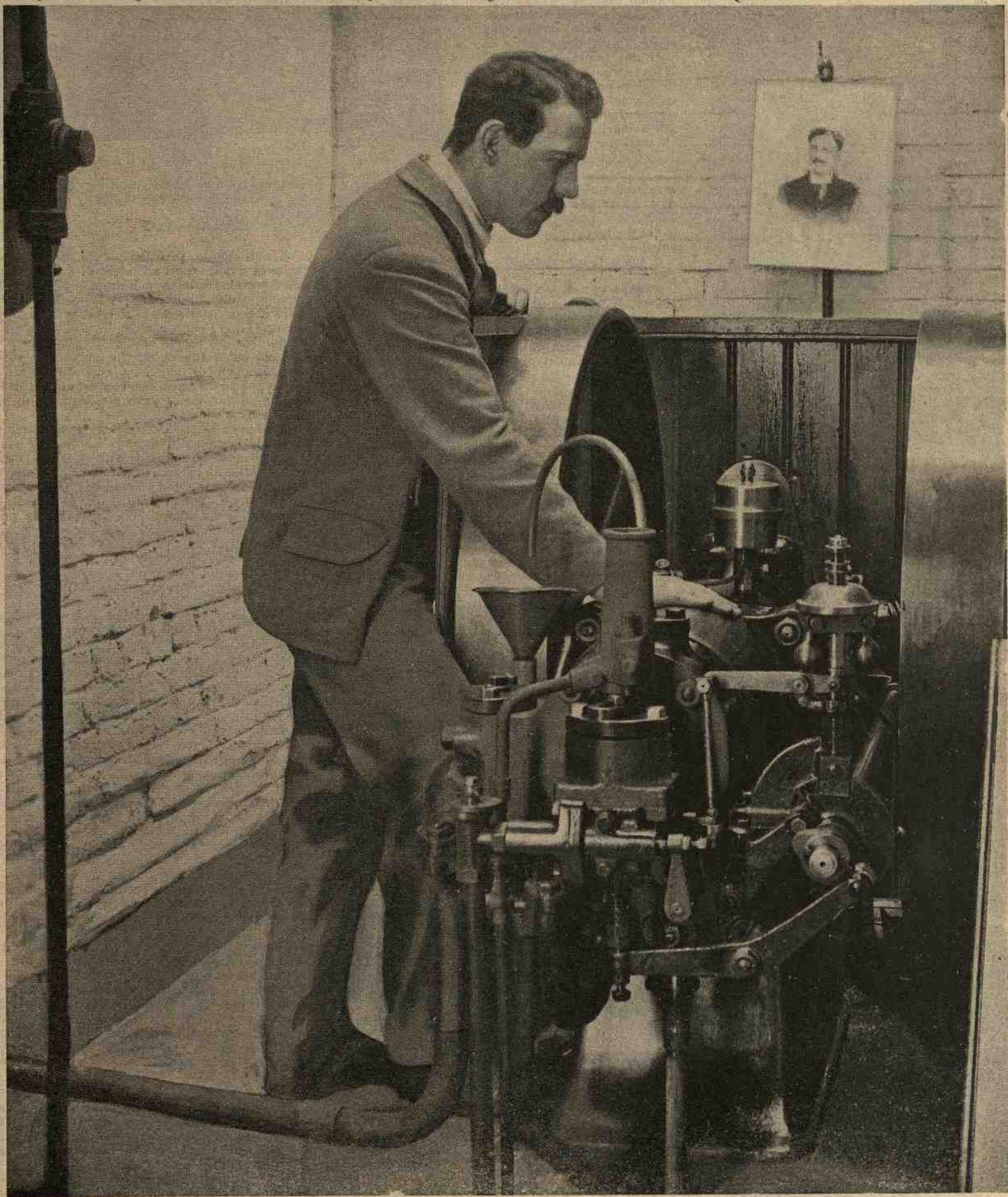
Allorchè la stagione delle corse è finita, mentre molti dei suoi compagni vivono accattando scritture in *café chantants* o consumando quei pochi

e tanti guadagni accumulati nella stagione, Harry Meyers parte per Maestrich e riprende il suo posto al fianco di suo padre nella sua fabbrica di birra. E il trionfatore della vigilia, l'acclamato campione delle piste, torna modestamente e onestamente il buon commerciante che sorveglia i suoi affari, vigila al lavoro degli operai, scende nelle cantine, misura e controlla la birra che scende nei barili, ne sorveglia la spedizione, scrive lettere e tiene i conti, e giunta la sera chiude il suo ufficio e riprende il suo posto di buon figlio al desco paterno. E così passa le sue giornate lavorando e riandando il corso dei ricordi delle sue ore di vita febbrile e avventurosa di corridore, e allorchè lo assale un torpore di

muscoli e una nostalgia di moto, inforca la fida bicicletta e corre nei lunghi ombrosi viali che intersecano la campagna attorno a Maestrich, e confonde i sereni ricordi dei primi anni della sua giovinezza colà trascorsi con quelli della sua forte gioventù, rivede con occhio sereno la saldezza dei primi e la vita effimera dei secondi e trova nella dolcezza e nella forza degli affetti un largo compenso alle brevi e futili avventure del momento.

Così si compiace della sua vita di ritiro e di riposo e magari pensa di fare dopo altri due anni una brusca ricomparsa in quel mondo di corridore a cui strapperà un'altra volta l'agognato Grand Prix. Ma quanti pochi sono coloro che sanno fare come lui!

Nino G. Calmi.



Harry Meyers dirige e regola il motore che imprime il movimento a tutta la sua fabbrica colla stessa passione che dirigerebbe un motore automobile.

Serie : Stella - Lion - Vittoria - Dürkopp - Components
sono le migliori per costruire BICICLETTI PERFETTI
 — M. TÜRKHEIMER - MILANO —

La traversata del Deserto in Pallone

Cecil Rhodes, il Napoleone del Capo, mancato da poco tempo alla fortuna coloniale d'Inghilterra, il *self-made man* che ha creato a sé un regno e alla sua nazione un impero coloniale nel Sud-Africa, aveva tra i sogni ardimentosi accarezzato quello di unire il Nilo al Capo di Buona Speranza con una grandiosa ferrovia.

Ma la sfiga africana deve aver sorriso al grandioso e pazzo progetto di Cecil Rhodes che, saltando a piè pari ostacoli e problemi da risolversi,

seggiate del suo sangue irrequieto le sabbie del deserto e con lui e dietro di lui una coorte di generosi giocava la vita in questa terribile partita in cui civiltà, scienza, forza umana cercano contendere alla forza brutta delle cose e degli uomini tutto un regno fin qui rimasto chiuso all'uomo bianco.

E questa nostra vittoriosa e conquistatrice civiltà, che sente d'aver nel cuore e ai poli dei punti inesplorati, si tormenta di queste piaghe dolorose per la sua vanità e con sete inesaurita torna frequentemente all'assalto per svelarli.



Gli attendamenti degli areonauti a Gabès.

Allorché al cavallo e alla bicicletta lo sport dava un fratello maggiore di forza nell'automobile, subito si è pensato se non fosse dal fato riservata a questo meraviglioso ordigno l'agognata vittoria sul deserto.

E tosto si sperimentò se il cammello di Livingstone e di Stanley non potesse avere un più fortunato successore nel *teuff teuff*. Ma invano si chiese all'automobilismo questo nuovo prodigio; quelle sabbie aride e mobili in cui affondavano gli zoccoli del cavallo, o le gomme della bicicletta, rifiutavano il passaggio alle ruote dell'automobile o ne attardavano il procedere tanto da toglierle la sua caratteristica: la velocità.

Eppoi, quand'anche il deserto avesse fatto buon viso al passaggio dell'automobile, non rimaneva indomato e accresciuto il pericolo che viene dalle tribù selvagge che lo scorrazzano, per cui la carne dei bianchi ha un gradito e ricercato sapore?

Come avrebbero risparmiato quel diavolo sbuffante le frecce dei Tuaregs, che assassine si erano rivolte contro quegli esploratori, che per averli propizi si erano rassegnati a vivere in domestichezza con loro?

Neppure l'automobile ha potuto quindi appagare la sete di rivincita che ci tormenta, e da esso distolse lo sguardo la moderna civiltà, delusa di non avervi trovato il carro su cui volare alla vittoria.

L'automobile dolente e rassegnato si limita a correre sui confini del deserto, conduce l'uomo, come nel recente giro di Algeria e Tunisia, fino alle ultime oasi abitate, e insieme con lui si ar-

resta al confine del Sahara a contemplare il grande mistero dell'ignoto che si stende sconfinato verso il Sud.

L'automobile però ha avuto per opera della scienza e dello sport all'inizio di questo secolo XX una sorella cadetta nell'areonautica, una timida fanciulla che finora muove i primi incerti passi, una che è destinata a glorie ben maggiori e ad essere forse l'espressione più alta delle vittoriose conquiste del nuovo secolo.

Essa cerca ancora un timone che ne governi il cammino, chiede maggior vigore alle sue ali, nuova forza per i suoi slanci, ma con segni non dubbi accenna ad una meta, forse non lontana, di vittorie e di affermazioni.

Ha appena dato contezza di sé al mondo, il suo nome legato a quello di Santos Dumont è comparso da poco come una promessa all'orizzonte, e già ecco che l'antico desiderio di vincere il deserto e valicarlo a lei si volge, e chiede al nuovo mezzo di locomozione quella rivincita che da secoli attende e da secoli ha chiesto successivamente ad ogni nuovo venuto.

E compiacente l'areonautica ha messo a disposizione della civiltà quel poco di buono e di sicuro che fin qui ha assicurato al patrimonio delle sue scoperte.

Già il conte De la Vaulx col suo progetto di traversata in pallone del Tirreno aveva accennato a questa tendenza della navigazione aerea, la quale, in attesa che venga trovato il mezzo di governare e dirigere il cammino dei palloni, metteva a profitto il corso delle correnti aeree, affidando alla loro direzione l'indirizzo della sua traversata.

Con questa intenzione il capitano francese Deburau (noto nel mondo scientifico e areonautico col pseudonimo di Leo Dex), già valente e prezioso collaboratore del col. Renard nella direzione al parco areostatico di Meudon, dopo lunghi studi ha preparato un progetto per attraversare il Sahara da Gabès al Niger, valendosi delle correnti dei venti Alisei che nell'inverno soffiano al disopra del deserto in direzione dal Nord-Est a Sud-Ovest.

Il progetto, ardimentoso e grande, ebbe lode e plauso dal Governo e premi dall'Accademia. Ma occorrevano a *Leo Dex* oltre quattrocento mila lire per condurlo a termine, e solo quando alle parole si unì l'offerta generosa del conte Castillon de Saint Victor, il progetto cessò d'esser tale e cominciò a entrare nel periodo di attuazione; tanto più che, oltre alla somma, il conte Castillon de Saint Victor metteva a disposizione il suo sperimentato valore di areonauta e la sua lunga pratica ed esperienza acquistata nelle precedenti ascensioni e nel recente esperimento del *Méditerranée*, in cui egli fu prezioso compagno al conte De la Vaulx.

Si trattava adunque di attraversare il Sahara da Gabès a Tombouctou, ossia percorrere 2300 km. al disopra del Sahara, spesso turbato da terribili tempeste di vento e di sabbia e sempre scorrazzato da tribù nomadi e feroci.

E per sperimentare la possibilità di riuscita vennero divisi gli esperimenti in due periodi: il primo dei quali consisteva nella prova con palloni

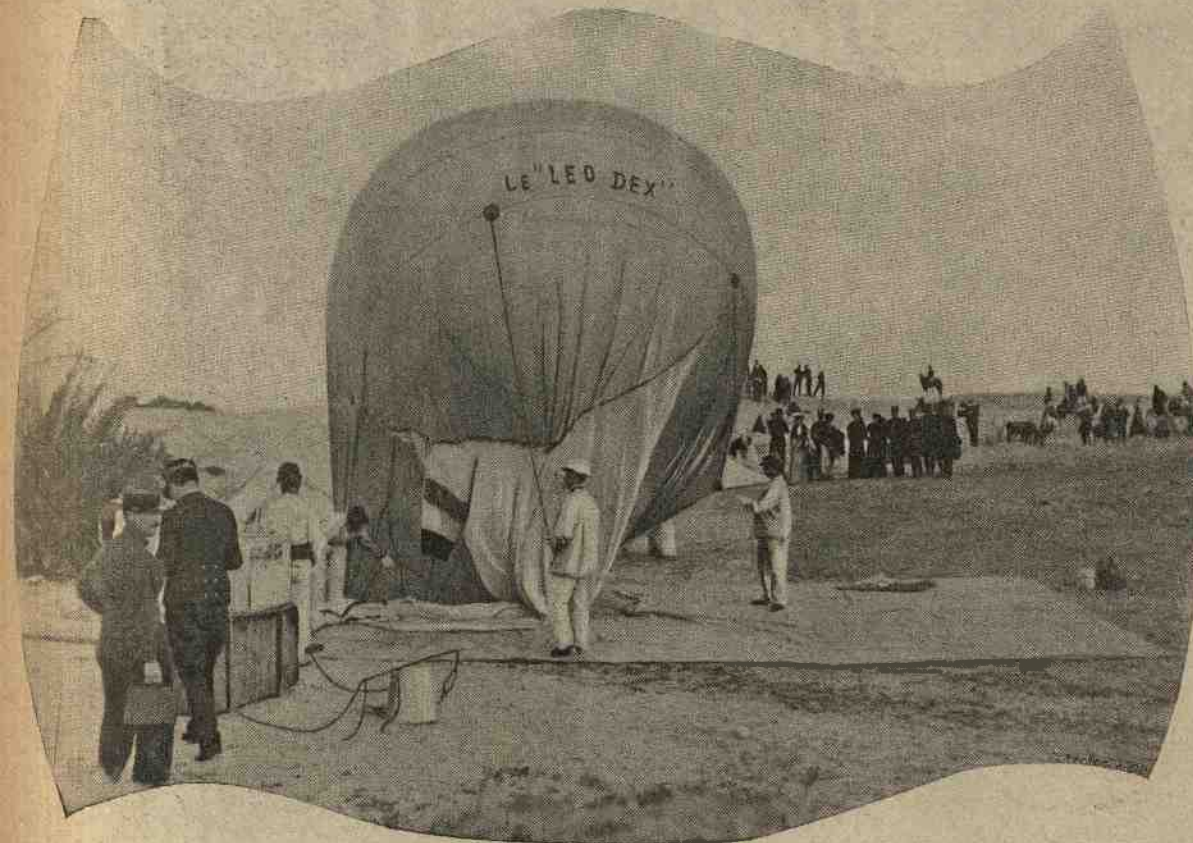


Il Leo Dex in partenza.

considerava come svelato il mistero africano e non pensava che anziché attraversare l'Africa con una via ferrata, non siamo ancora riusciti a passare, con un mezzo qualsiasi, interamente e sicuramente dall'uno all'altro bordo.

L'impresa di Livingstone e di Stanley, che risale a decine d'anni, rimane l'ultimo passo fatto dalla civiltà odierna verso la porta che rimane chiusa sul terribile enigma nero.

Inutilmente il marchese di Morès faceva ros-



Il Leo Dex durante le operazioni di gonfiamento.

Pneumatici " **Marca LEONE** „
sono sempre i migliori ed i più soddisfacenti

non montati, per conoscere e accertare la direzione e la velocità dei venti. A tale scopo i due coraggiosi viaggiatori trasportarono all'oasi di Gabès due palloni non montati, il *Leo Dex* di 100 m. c. di capacità e l'*Éclaireur* di 60 m. c. I venti Alisei dovevano avere una velocità di 20 km. l'ora, e quindi secondo i calcoli di previsione in cinque giorni i due palloni dovevano essere rinvenuti in qualcuno dei possedimenti francesi del Niger.

Entrambi i palloni erano muniti d'un *guide rope* di invenzione del cap. Deburau, mediante il quale, allorché fossero discesi ad un'altezza inferiore ai 70 metri, un peso che affidato ad una fune pendeva al disotto del pallone, appoggiando per terra, avrebbe liberato della pressione una valvola che chiudeva un serbatoio contenente 1200 litri d'acqua. Colla scarica del serbatoio il pallone si alleggeriva e riguadagnava l'alto.

I risultati però non corrisposero alle previsioni: l'*Éclaireur* alzatosi in una zona priva di venti, è caduto poco dopo in mano degli arabi che tosto lo misero in pezzi, e il *Leo Dex*, dopo essersi lanciato molto in alto in direzione dell'ovest, scese ben presto ed essendo il *guide rope* stato afferrato dagli arabi, fu pure distrutto.



L'*Éclaireur* sta per essere lanciato dall'oasi di Gabès.

Una carovana probabilmente automobilistica sarà formata per guadagnare le montagne di Tougourt, e intanto i due areonauti stanno preparando una serie di ingegnosi strumenti i quali preservino il pallone di prova dalle mani vandali degli arabi e automaticamente lo rimettano in grado di riprendere il volo quando per un incidente qualsiasi tocasse terra.

A questo pallone di prova saranno unite delle cassette di piccioni viaggiatori le quali aprendosi col cader del pallone metteranno gli areonauti in grado di saperne la fine.

Solo dopo aver in tal modo presa esatta cognizione delle correnti aeree, i due areonauti affideranno ad esse il loro trasporto in pallone attraverso il deserto.

Una delle particolarità del pallone che tenterà la traversata del Sahara sarà la navicella in cui prenderanno posto i due areonauti.

Essa si comporrà di due navicelle una inferiore e una superiore, quella inferiore è aperta e vi saranno collocati i macchinari e gli strumenti scientifici per fare i rilievi e le osservazioni, nonché le corde che regoleranno la vela e il *guide-rope*.

Questa navicella a mezzo di una scala di corda sarà messa in diretta comunicazione con quella superiore chiusa con vetri di mica e divisa in due parti, in una saranno le cuccette e la *toilette*, e nell'altra una biblioteca e un tavolo fisso, e in essa riparerà e riposerà il viaggiatore quando avrà finito il suo turno di guardia nella navicella inferiore.

Come si vede siamo un po' lontani dal trapezio che una volta penzolava sotto i primi palloni e a cui si attaccava coi piedi l'areonauta ciarlano, e se non siamo ancora alla navicella con vagone *restaurant* e *sleeping car*, camminiamo però a grandi passi verso un orizzonte che da un momento all'altro può schiudere al nostro sguardo meraviglie e confini mai sognati dalla più accesa fantasia.

N. C.

Tirannie della Moda

Cosa c'entra la moda in un articolo per giornale che tratta d'automobilismo? esclamerà il lettore!

La moda c'è ed è tiranna tanto che se le persone di buon senso non le opporranno un argine, essa finirà per togliere ogni avvenire, ogni serio fine ad un'industria che deve essere seriamente trattata più di quel che non sia stata finora.

Oggi nell'industria automobilistica si è ancora umili servi della moda, e l'opinione dei pochi dilettanti o interessati, elevati al rango di creatori e modificatori di tipi e modelli annuali a scadenza fissa, trascina i molti, tutta la massa dei futuri clienti in cui germoglieranno i frutti naturali di tanta seminagione.

Sicché i metodi escogitati per solleticare le vanità femminili e maschili

si sono infiltrati anche qua e oggi si parla seriamente in automobilismo di una vettura della casa X, modello 1901; di un motore o di una motocicletta della casa Y, modello 1904. Frasi tecnicamente giuste, ma che in molti casi si possono cambiare in queste. Automobile alla moda del 1901, e motore e motocicletta alla moda del 1904. E ragioniamoci su. Cosa diremmo di un fabbricante, per esempio, di macchine a cucire se nei suoi cataloghi ponesse i suoi modelli 1900 o 1903? O di industriali fabbricanti di motori a gas o a vapore che per fare la loro brava *reclame* mettessero annualmente sul mercato: Motrici modello 1901 o modello 1903?

Come queste, mille altre industrie tirano via dirette per la loro strada di progresso non subendo il capriccio del momento, tetragone ad ogni allettamento che le faccia ritardare nel loro cammino o smarrirvisi.

In queste industrie indipendenti la macchina s'impone al consumatore coi suoi propri meriti e non questi a lei.

Chi non ricorda le prime macchine a vapore con le loro pretese artistiche coll'intendimento forse commerciale di allettare l'occhio?

Fortunatamente sparirono gli abbellimenti, e non curando che gli effetti, s'iniziò rapido il prodigioso sviluppo di quel ramo industriale.

In automobilismo, industria che, giovane ancora, dovrebbe cercare l'ausilio di forti studi più che non sia di altre di cui si hanno ormai già estese cognizioni, si tentenna e si cede in molti punti, corteggiando il gusto del momento o l'opinione spesso errata del consumatore primo venuto, la moda dell'ora. La tecnica deve cedere il passo al fantastico.

Oggi sono i 150 km. all'ora che il cliente richiede e la macchina a suo giudizio non dovrà pesare più di Kg. 599 e 999 grammi. E l'industria compiacente taglia dove può e crea organismi mostruosi, viventi in un vero equilibrio instabile.

Non è forse la moda che oggi vuole un organo



Il carro militare per la preparazione dell'ossigeno.



Lanciata di piccoli palloncini di assaggio.

Queste esperienze hanno dimostrato come fossero inesatte le notizie date sulla direzione e sulla forza dei venti Alisei; quindi mentre nuovi studi meteorologici si stanno facendo in Tunisia, i due areonauti sono rientrati in Francia dove preparano un pallone del volume di 1000 metri cubi, da lanciare sempre in prova e da altra direzione, avendo riconosciuto che l'oasi di Gabès non è sulla rotta degli Alisei; e intanto procede la costruzione del pallone che sarà più tardi montato dai due areonauti per l'ultimo e grande tentativo.

Gli esperimenti saranno ripresi nell'inverno del 1904 e probabilmente il punto di partenza sarà Tougourt, ossia uno degli ultimi centri del deserto a 225 km. dalla costa.

**BOUGIE
HYDRA
PILE**

BICICLETTI TÜRKHEIMER
Stella - Star Wheel - Cielo Alpino i più perfetti
M. Türkheimer, Milano - Fornitore dei Reali Carabinieri - Pubblica Sicurezza - Regio Esercito

Automobilisti, attendete le
Motociclette Rosselli
Modello 1903

le quali segneranno il non plus ultra dei perfezionamenti

Principali Onorificenze ottenute nel 1902:

Medaglia d'oro, Esposizione Internazionale, Torino. — **Medaglia d'oro**, Concorso all'alcool, Conegliano. — **Medaglia d'oro**, Roma. — **Croce al merito**, Roma. — **Corsa Sassi-Superga** (Salita 17 % - 5 Km.), **1° Premio**. — **Corsa Susa-Moncenisio** (Salita 12 % - 24 Km.), **1° Premio**. — **Giro d'Italia**, 2600 Km. di percorso.

Premiata Fabbrica Automobili e Motori

ING. EMANUEL DI A. ROSSELLI

Via Nizza, 29 - TORINO - Via Baretta, 2.

Automobili ed Imbarcazioni

Luigi Figli, Milano, da 8 e 12 HP.

A. Darracq e C., Suresnes ^s/_s, da 8, 9, 12, 20 HP.

Gobron Brillié, Boulogne ^s/_s, da 10, 14, 18, 24, 30, 80 HP.

Ideal, Vetturette.

AGENTE GENERALE:

ING. PIETRO POGLIANI

Via Vincenzo Monti, 23, Milano.

Premiata Officina Meccanica

ALFREDO LAZZATI & C.

Milano - Via Moscova, n. 70 - Milano

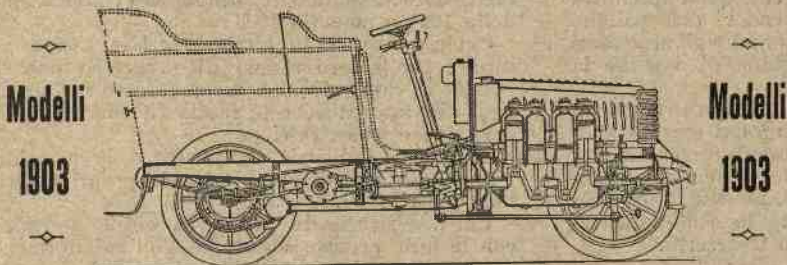
MOTORI a benzina con magneto accenditore
 per IMBARCAZIONI ED APPLICAZIONI DIVERSE.

Serie corrente da 3 a 20 HP

Premiata Fabbrica

di VETTURE-AUTOMOBILI

da Touristi, da Corsa, Trasporti internazionali, Merci, ecc.



da 10, 14, 28 HP - da 2 a 4 cilindri

delle rinomate fabbriche:

SOCIETA DELAHAYE DI PARIGI

COTTEREAU & C. DI DIJON

Rappresentanti: **CORRADO FRERA & C.**
 MILANO-TORINO



Trasmissione flessibile

BOWDEN brevettato

Solo colla meravigliosa invenzione della trasmissione flessibile si è potuto ottenere il freno ideale che agisce sul cerchio della ruota posteriore senza dover ricorrere ai pericolosi intermediari di cinghie, puleggie o catene.

La trasmissione flessibile si compone d'un filo in acciaio moventesi liberamente in fodero flessibile formato da un filo a spirale. La spirale non potendosi comprimere nel senso della trasmissione, nè spostare lateralmente, trasmette i più piccoli movimenti del filo in acciaio attraverso qualsiasi gomito o percorso che esso faccia.

La trasmissione flessibile è oggigiorno universalmente adottata nel campo meccanico, poichè serve benissimo a fare quanto credevasi possibile solo per l'elettricità, cioè trasmette la forza a distanza con un semplice tubo flessibile.

Essa viene pure con successo applicata alla regolazione degli organi dell'automobile, per esempio al reggi-valvola Bowden, che sostituisce vantaggiosamente il rubinetto di compressione, e permette di demarrire e di regolare la velocità senza interrompere l'accensione e di dare aria al motore nelle discese.

Sede del Sindacato Francese del

Freno BOWDEN - Brevettato

PARIGI - Avenue Grande Armée, 12

Oesterreichisch-Amerikanische
Gummifabrik = Actiengesellschaft
 Vienna .XIII. Breitensee.

Fabbrica dei rinomati pneumatici per Automobili: marca:

"Austro-Amerikan C.o.",

Specialità camere d'aria senza giunta

Agente Generale per l'Italia: **Roberto Krassich**

Milano - Via S. Gregorio, 25.



DOPO UN LUNGO PERIODO DI PROVE SERIE ED ACCURATE

L'ERCOLE

BREVETTO PIRELLI & C.

venne giudicato dai competenti

LA PIÙ RESISTENTE

fra tutte le

Coperture PNEUMATICHE per AUTOMOBILI

LISTINI SPECIALI A RICHIESTA



MARCA DEPOSITATA

disposto nella tal maniera anzichè nell'altra? Non è la moda che oggi ricopre il motore con quelle casse metalliche a pareti piane facendole terminare con quei radiatori moltitubolari che il tecnico avrebbe tanto volentieri disposto altrimenti, ben sapendo che la resistenza dell'aria contro un corpo in movimento cresce col quadrato della velocità?

**HUMBER
GRITZNER**

i migliori velocipedi del
MONDO

**MOTOCICLETTE
GRITZNER**

di HP 2 1/4
Perfezionatissime

Depositi in tutta Italia

Eco FLAIG

MILANO - Corso Porta Nuova, 17

smo, e spronata, sospinta dall'opinione generale, una Casa che si rispetta qualche cosa deve pur trovare per innovare, modificare, cambiare anche se i risultati già ottenuti furono ottimi, superiori ad altri.

Pur di spostare un ingranaggio, mettere un gruppo qua più che là basta già per lanciare il nuovo tipo annuale.

Ma quante di queste innovazioni forzate dureranno? Quante segneranno un vero progresso industriale?

Colla nuova stagione i tipi dell'anno prima non sono più tipi, i modelli sono condannati al fervere vecchio e la ricerca di un bel tipo ricomincia.

..

Per le motociclette poi, per queste leggere ed utili macchine il fenomeno è ancora più palese; vi è il cliente che abituato alla bicicletta vuol la macchina alta, il manubrio piegato nel tal modo perchè.... così si usa! Un altro ha saputo che la trasmissione a cinghia è una vera divoratrice di forza e vorrebbe una trasmissione a catena, magari con un tenditore che ha inventato lui senza voler intendere che con tale sistema andrà incontro a gravi inconvenienti. Lo studio e la pratica dell'attento costruttore contano poco, e batti oggi e batti domani si deve fare come vuole lui. Così quest'anno il motore verticale s'impone, è di moda, chi ardirà metterlo come era l'anno prima? Tutti dicono che questa posizione è la più pratica perchè non ovalizza il cilindro e non dà scosse; e perchè lo dicono tutti, ciò vale più di una dimostrazione pratica.

Che sia spostato il centro di gravità, che bruci o sporchi d'olio i pantaloni, ecc., sono tutte cose secondarie. Poichè l'hanno sentito dire, a tutto il resto non pensano, non pensano che da anni i costruttori di motori a gas per impianti fissi, li fabbricano tutti orizzontali, specialmente per le forze rilevanti.

In questi motori come tutti i congeneri è ben poca cosa il peso dello stantuffo quando si pensi a tutti gli spostamenti ed attriti di questo, che legato alla biella quale organo trasmettitore, non percorre liberamente il cilindro, ma è sollecitato in più direzioni dalla scomposizione delle forze sia laterali che oblique in corrispondenza a date posizioni dello stantuffo sotto l'azione violenta dell'esplosione.

Che dire di quelli che sentenziano che il motore orizzontale o inclinato scuote di più che il verticale?

Al solito l'hanno sentito dire, e sta bene, ma vorranno ammettere ch'è principalmente l'esplosione che produce le scosse. Ora questa produrrà sempre una forza che è massima nel senso del movimento dello stantuffo. Quindi se il cilindro

Non si dà refrigerio a chi lavora e dobbiamo aumentare spaventosamente la forza dei nostri motori. Si aumentano i cavalli per il gusto di vederli sperdere sulle ruote e nel polverone delle strade.

Così quest'anno avremo i mastodonti divoratori dello spazio, 150 km., 80 cavalli, l'attacco diretto alla grande velocità, le valvole comandate, pneumatiche grossissime, tal diametro, tale scartamento, ecc. ecc.

Ogni anno ricomincia la mobilitazione, il San Michele dell'automobilismo,

è verticale, le reazioni che si producono saranno in massima verticali contro gli appoggi, e così ruote, pneumatiche, che cosa faranno? faranno come quando si percorre una strada con ciottoli.

Nel motore orizzontale invece queste forze, che sono predominanti, agiranno ancora ma in senso orizzontale, cioè parallelamente alla via e in direzione del movimento.

Un motore a gas ridotto alla più semplice espressione, è un vero cannone in cui il cilindro è il fusto e lo stantuffo il proiettile.

Nei cannoni se il puntamento è all'orizzonte, quindi il fusto orizzontale, allo sparo si ha uno scorrimento notevole del pezzo, alzando la mira diminuirà lo scorrimento, ma il pezzo sobbalza;

quando il cannone fosse verticale è sparito il rinculo, ma sarà aumentato il sobbalzo.

Con questa dimostrazione automobilistica finisco sperando di aver convinto più di un lettore sulle tirannie della moda.

Un chauffeur
pratico.



Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antiseptico direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Il Vincitore del Grand Prix al tiro del piccione a Montecarlo

Interessantissima si svolge quest'anno la stagione dei grandi tiri di Montecarlo e mentre abbiamo pregato un amico della *Stampa Sportiva* di farcene tenere per un prossimo numero qualche dettagliata e illustrata notizia, ne diamo intanto il ritratto del tiratore inglese Pellier Johnson, il fortunato vincitore del Grand Prix du Casino (L. 18.380), disputatosi il 10 corrente e che l'anno scorso veniva vinto dall'italiano Ippolito Grasselli di Cremona.

Al 12° giro erano rimasti in gara con Johnson il conte Zichy (ungherese), vincitore nel 1894, Mackintosh (australiano), Thompson (americano) che giungevano fino al 17° piccione mancato da Zichy e da Thompson.

Al 18° mancava Mackintosh e riusciva vincitore Johnson con 19/19.

Il 2° premiato (Mackintosh, 18/19) guadagnava la somma di 12675 franchi e Zichy e Thompson si dividevano franchi 13640.

Gli italiani che sono numerosi e che nei giorni precedenti avevano vinto ottimi premi (fra cui la Grande Poule d'Essai vinta da Mario Sani di Ferrara), erano giunti all'11° giro



Pellier Johnson (inglese) vincitore del Grand Prix di Montecarlo nel 1903.

e fra essi erano Briasco, Gastaldi, Soldi, Torrigiani, Tieozzi e Della Torre.

Necrologia.

La mattina del giorno 11 corrente moriva in Milano, a soli 41 anni e dopo breve malattia, **Luigi Sacchi**, proprietario della notissima azienda per commercio degli articoli di gomma ed articoli inerenti al commercio del ciclo.

Egli, con attività instancabile, con rettitudine ed intelligenza, aveva saputo in breve tempo (circa in 8 anni) formarsi una solida ed invidiabile posizione circondata dalla simpatia, dalla stima e dalla fiducia di tutto il mondo commerciale.

E noi, che abbiamo conosciuto **Luigi Sacchi**, non possiamo fare a meno in questo momento di generale cordoglio di ricordare le sue virtù, l'illibatezza dei suoi costumi e la nobiltà del suo cuore ed il di lui ricordo vivrà imperituro nell'animo di tutti quanti lo conobbero.

La mesta cerimonia funebre avvenne giovedì 12 corrente, e riuscì imponente per il largo concorso di tutti gli amici e commercianti che vollero spontaneamente porgere alla salma l'ultimo tributo di affetto e di stima. Fra gli intervenuti notammo i signori comm. G. B. Pirelli, Isolabella, Fabre, Oreste Durando, Frera, E. Bianchi, Prati, conte Sormani, Friedlander (della « Continental Caoutchouc G. C. »), Giovanni Leoni (procuratore della ditta Luigi Sacchi), G. Pogliani, ecc.

Al cimitero monumentale commemorarono le belle doti dell'estinto l'avv. Sangregorio, il sig. Frattini procuratore della ditta Pirelli e C., e a nome degli impiegati parlò il signor Orio Bonfanti.

Alla vedova ed a tutta la famiglia immersi nell'immenso dolore, porgiamo le nostre profonde condoglianze.

Nel commercio sportivo.

La nota Ditta Max Türkheimer di Milano vinse il concorso promosso dal Governo svizzero per la fornitura delle biciclette all'esercito federale, ed in conseguenza di ciò a giorni incomincerà la consegna delle prime biciclette tipo speciali per militari.

E con sincero compiacimento che registriamo a titolo di cronaca questa ottenuta concessione, perchè, mentre essa torna di gran soddisfazione alla Ditta Türkheimer che vede così i suoi prodotti nuovamente preferiti in concorsi pubblici, torna una volta di più ad onore dell'industria italiana.



FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA - MILANO
AMARO, TONICO
Corroborante, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Triciclo a Benzina

De Dion Bouton, quasi nuovo, ottimo funzionamento. — Prezzo mite d'occasione.

Scrivere: Castelli Ettore, Foro Bonaparte, 60, Milano.

Exigez sur vos bicyclettes les

PNEUS CLÉMENT

INSUPERABLES

G. MANTOVANI & G. - TORINO

M. TÜRKHEIMER

Il più completo deposito di tutti gli accessori per automobili - Articoli per costruzione - Fabbrica ingranaggi, mozzi, radiatori, ecc.

Sport Meridionale

Corse ciclistiche e tiro a volo a Catania

Il «Kàtana Sport-Club» non badando a sacrifici pecuniari, senza l'aiuto di nessuno, ha saputo organizzare delle corse ciclistiche, che, sia per il concorso di valenti corridori, sia per l'affluenza di numeroso pubblico, sono riuscite come tutti desideravano, ma come nessuno si aspettava.

Il ricavo era a beneficio dei poveri infermi a domicilio, e il pubblico catanese rispose con ammirabile slancio all'opera filantropica. Una folla polieroma convenne nel giardino Bellini, il cui grande piazzale era stato per l'occasione trasformato in pista, e le quattro spaziose tribune erano gremite di quanto più eletto vanti Catania.

Nelle due giornate di corse più di 25.000 persone vi assistevano.

vinse nella corsa Stesicoro L. 200 e medaglia d'oro, Spadoni nella corsa consolazione L. 50 e medaglia d'oro. Il secondo giorno la corsa Kàtana Sport-Club fu contrastatissima e seguita da tutti con grande interesse ed attenzione, poichè si contendevano il premio i corridori romani ed il catanese Lanzerotti.

Arrivò primo Lanzerotti (premio L. 400 e medaglia d'oro), secondo Jacorossi (L. 100 e medaglia d'argento).

Al Lanzerotti venne fatta una meritata dimostrazione di simpatia; tutti si congratularono con lui, che ancora giovanissimo ha saputo farsi apprezzare ed ammirare.

In ultimo vi fu una gara fra motociclette, delle quali ho il piacere di presentare una istantanea favoritami, assieme alle altre, dall'egregio dilettante sig. Bonsignore. Vinse il primo premio L. 300 e medaglia d'oro il signor Sciacca; il secondo il sig. De Losa.

Dopo la felice riuscita di queste feste, mi auguro che il nascente Sport-Club perseveri nella via intrapresa e che il favore e l'interessamento con cui il pubblico l'ha voluto aiutare gli sia di sprone nel difficile cammino.

Il risveglio sportivo è stato completo.

Un'altra graziosa festa si ebbe nei locali della « Società del tiro a volo » che per l'inaugurazione dello Stand, indisse una gara di tiro al piccione fra tutti i tiratori italiani. Vi concorsero molti, fra i quali alcuni conosciuti nei più rinomati convegni europei.

Il tiro si svolse nei giorni 3, 4, 5 e 6, e riuscì animatissimo.

Nel tiro campionato vinse il primo premio il sig. Di Grazia S. con 20 colpi su 20; il secondo, terzo e quarto i signori Marchese del Castelluccio, Granieri da Noto e Di Grazia B. con 19 colpi su 20.

In ultimo, nel Gran tiro Catania, rimasero in gara i signori Danneo da Palermo, Di Grazia S. da Catania e Cucè da Messina. Vinse il primo premio (L. 1000 e medaglia d'oro) il sig. Di Grazia, il secondo Cucè, il terzo Danneo.

I signori Micale e D. Pasquale da Messina ebbero il quarto e quinto.

Il premio donato dal Municipio, oggetto d'arte finissimo in maiolica, rappresentante Diana cacciatrice, fu vinto dall'egregio Marchese di Castelluccio, che può considerarsi quale organizzatore dell'importante avvenimento e a cui si deve tributare un voto di plauso per la splendida riuscita dell'aristocratica riunione.

Catania, febbraio 1903.

D. Gavano.



La riunione di Catania.

Il campione Lanzerotti. La partenza della gara motociclette. (Fot. Bonsignore).

Il battesimo del coraggioso Sodalizio fu una vera affermazione, un trionfo!

Sorto da tre mesi appena, promosse la festa sportiva con timore, perchè temeva che il pubblico non l'avesse seguito nel suo nobile intento; ma adesso può andar superbo dell'esito avuto e gioire per aver scosso l'apatia che da anni incombe su questa città, ch'è stata sinora refrattaria, recalcitrante a tali godimenti sportivi.

Per la cronaca dirò che tra i molti ciclisti vi erano i forti corridori Jacorossi e Spadoni venuti appositamente da Roma. Il primo giorno Jacorossi

COSTRUTTORI,
sono arrivati gli splendidi **Modelli 1903**
della rinomata Serie

TRADE MARK

BSA

Marca 3 Fucili



NSU

Neckarsulmer



Rappresentanti Depositari esclusivi per l'Italia:

CORRADO FRERA & C.
MILANO-TORINO

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL

SANGUE



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale
da Tavola

Interessante per Ciclisti, Sportsmen!!

È noto ormai che coloro che fanno molto uso della bicicletta vanno soggetti alla **nevrastenia**, all'esaurimento cerebrale, e ad una degenerazione del sistema nervoso.

Celebrità mediche tedesche, inglesi ed americane hanno constatato che col lavarsi mattutino di **"PYLTHON"**, l'esaurimento si arresta come per incanto, ne riprende consistenza e nessun fenomeno nervoso si riproduce.

L'opuscolo dell'Illustre Prof. Anzilia, già medico onorario di S. M. Umberto I, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'**Anglo American Stores, Milano**, Via Monte Napoleone, 28. Una cura completa L. 6,55 franco nel Regno. — Si vende in tutte le primarie Farmacie.



IDEAL

Vetturina popolare, Motore 7 HP effettivi.

Regolatore sull'ammissione. Chassis in acciaio stampato. 3 velocità e marcia indietro. Carrozzeria di lusso a due posti. L. 4200. Ruote in legno L. 175 in più, Tonneau L. 150 in più.

Agente Generale per l'Italia: **E. WEHRHEIM - Torino.**



CURTIS'S & HARVEY'S



"AMBERITE"

LA POLVERE SOVRANA

• Vittoriosa ovunque •

The Sporting Agency - Firenze

Armi e specialità per caccia e tiri
Calzettoni - Mantelline - Stivaloni per paludi

Grande deposito cartucce **ELEY**

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

LA MILANO-GENOVA. — L'Unione Sportiva Milanese e l'Andrea Doria di Genova, organizzatrici di questa grande manifestazione, ci pregano rendere noto che, per la Gara Motociclette (km. 210), venne definitivamente stabilito di fare due categorie, e precisamente:

La 1ª riservata alle motociclette di peso inferiore ai kg. 45;

La 2ª riservata alle motociclette di peso superiore ai kg. 45.

Quelle Case che intendessero disporre premi condizionati, sono pregate sollecitare l'invio della nota all'U.S.M. Milano, corso Porta Nuova, 40, poichè, a giorni, verrà dato alla stampa il programma, che vedrà luce in 3000 copie.

L'AUTOMOBILE NELLO ESTREMO ORIENTE. — La Mostra sportiva di Hanoi (ludo-Cina) ha avuto un grande successo.

Anche in quelle contrade ancora molto selvaggio lo sport ha fatto strada, introdotto dagli inglesi.

La Mostra comprendeva tutti i rami dello sport; trionfavano però la bicicletta e l'automobile.

La concorrenza fra l'America e l'Europa fu grande, ma però l'Europa ebbe il vantaggio; infatti i primi premi furono assegnati alla Casa Darracq per gli automobili ed alla Compagnia La Française per le biciclette.

L'ESPOSIZIONE INGLESE. — L'Esposizione automobilistica di Londra ha ottenuto un vero successo. Il prezzo più elevato delle vetture vendute fu di 55,000 franchi.

IL SALON BELGA. — La Camera sindacale dell'Automobile del Belgio, sotto il patronato dell'Automobile-Club, inaugurò il 12 corr. al palazzo del Cinquantenario la sua seconda Esposizione internazionale. Era presente alla festa il principe Alberto, accompagnato dalle autorità civili e militari. Una folla enorme assisteva alla cerimonia.

CICLISMO

LA RIAPERTURA DEL VELODROMO UMBERTO I. — Quest'anno al Velodromo di corso R. Umberto avranno luogo ancora importanti corse ciclistiche ed automobilistiche. Indette dai Ciclisti-Club e dirette dal noto *sportsman* signor Carlo Mantovani, dovranno riunire i più forti campioni della stagione. Così, a fianco dei nostri corridori, vedremo in lizza il campione straniero.

Quest'anno, parecchi dei più noti ciclisti americani, faranno una *lunga tournée* in Europa, ed anche Torino sarà da loro visitata.

L'anno sportivo si inaugurerà col prossimo mese e precisamente nei giorni 15, 19 e 22 marzo avrà luogo al velodromo Umberto una prima riunione di corse di velocità.

LA MILANO-GENOVA, organizzata dall'Unione Sportiva Milanese e Andrea Doria di Genova, è definitivamente stabilita per il 26 aprile. La gara ciclistica sarà divisa in tre categorie, più una touristic-ciclisti a squadre.

Ricchi sono i premi condizionati; e quelle Società, fabbricanti, ecc., che intendessero disporre, sono invitati a fare pervenire sollecitamente l'elenco all'U.S.M. in corso Porta Nuova, 40.

UN GRAN PREMIO IN AUSTRALIA. — Sulla pista del Cricket-Club di Sidney si è corsa la principale prova della stagione e cioè una gara *handicap* intitolata: «The Sydney Thousand». Distanza due miglia. Premi per un totale di 25.000 fr.

Allo svolgimento della gara, cui partecipavano pure gli europei ed il negro volante, il quale ultimo aveva l'onore di partire *scratch*, assistevano 25.000 persone. Giunse 1.º l'australiano Auger (m. 240), fr. 12.500; 2.º Forbes (m. 50), australiano; 3.º Lewis (m. 90), australiano.

IL CONGRESSO DELL'U. C. I. — Telefonano da Parigi, 15, ore 9,20:

Ieri sera terminò il Congresso della Unione Ciclistica Internazionale, cui pre-

sero parte quattordici delegati delle varie nazioni. Per l'Italia i signori Carozzi e Bruzzone, di Alessandria.

Fu accettata l'affiliazione della National Cyclist Union di Inghilterra, stabilendone il numero dei voti, e fu negata all'Australasian Federal Cycling Council di Australia.

Furono accettate le date proposte per i campionati mondiali. Essi avranno luogo a Copenaghen nei giorni 16, 20, 23 agosto. Nessuna innovazione venne portata nei sistemi degli allenatori.

Circa l'eterna questione dell'Unione Argentina, venne deciso di mantenere l'Unione.

I due Velodromi tedeschi, il Verband Deutscher Radrenbahnen e quello di Friedenheim di Berlino, saranno sospesi se non pagheranno le quote arretrate entro il 15 marzo.

L'ARRIVO DI MICHAEL IN EUROPA. — E' sbarcato dal *Pertonic*, ieri sera, a Liverpool, il corridore americano Michael, il quale, precedendo di qualche settimana i suoi compatrioti, verrà a Londra per prepararsi alle prossime corse.

LE CORSE CICLISTICHE A SAN REMO. — Domenica ebbe luogo la seconda giornata delle corse internazionali. Tempo discreto. Pubblico numeroso.

Corsa Gran Premio Città di San Remo (dilettanti). — *Prima batteria:* 1.º Gabert, 2.º Bianchi. — *Seconda batteria:* 1.º Macario, 2.º Teissere. — *Terza batteria:* 1.º Busi, 2.º Roly. — *Quarta batteria:* 1.º Dall'Orso, 2.º Pennuiles. — *Prima semifinale:* 1.º Teissere, 2.º Gabert. — *Seconda semifinale:* 1.º Dall'Orso, 2.º Pennuiles. — *Finale (2000 m.):* 1.º Gabert di Nizza con splendida volata, 2.º Dall'Orso, 3.º Pennuiles.

Corsa dei tandems Premio Montecarlo. — *Prima batteria:* 1.º Gabert-Macario, 2.º Busi-Dall'Orso. — *Seconda batteria:* 1.º Teissere-Leviennois; 2.º Pellucco-Pennuiles. — *Finale (2000 metri):* 1.º Gabert-Macario in 1' 31", 2.º Teissere-Leviennois in 1' 34", 3.º Dall'Orso-Busi in 1' 35". Corsa splendida. Applauditissimi i vincitori.

Il corridore Pennuiles di Genova lancia una sfida a Gabert in due prove. Nella prima arriva 1.º Gabert, nella seconda volendo il Pennuiles passare Gabert, lo urta. I due corridori cadono, ma subito rialzatisi, continuano la corsa. Arriva 1.º Gabert.

Segue il *record* dei cinque chilometri. Il russo Yourassoff, allenato da tre *tandems*, impiega 7' 33".

CONELLI TORNA ALLA PISTA. — Il corridore italiano Diego Conelli sta per ritornare alla pista. Il 22 corrente debutterà al velodromo di Oran.

IPPICA

GALOPPO. — Il signor L. Corbella ha acquistato in Inghilterra per conto di una nuova scuderia milanese il quattro anni *Cash Box* (da Milner e Field Money). Contemporaneamente i Corbella hanno comperato diciassette cavalli da cacciare fra cui tre puro sangue a coda lunga.

Lo stallone governativo *Melainon* farà la monta a Castellazzo Rho.

Oggi ha luogo la seconda giornata di corse a Tor di Quinto.

TROTTO. — Ecco il risultato delle due ultime giornate di corse al trotto a Nizza.

Premio delle medaglie, corsa di resistenza, dilettanti int., handicap, m. 5400: 1.º Lumino, di Granier; 2.º Miss Or, di L. Gastaud.

Premio Montecarlo, per cavalli francesi, 2500 franchi: 1.º Roynorm; 2.º Printemps.

Premio d'America (handicap), fr. 6000, m. 1800: 1.º Quinaud, di Descayrac; 2.º Carrie Shields, di G. Lamma; 3.º Robert See Steele, di I. De Mol.

Premio degli Stranieri (int. handicap), fr. 2000, m. 2800.

1.º Away, della Società Ambrosiana; 2.º Hornelia Wilkes, di Luigi Valentini.

Premio del Consiglio generale (cavalli francesi, handicap), fr. 1500, m. 2800.

1.º Ascension, di l'orchère; 2.º Tulipe, del marchese d'Estournel; 3.º Sawan.

Gran Premio del Circolo del Mediterraneo (int.), fr. 4300.

Motocicletta ROCHET

Motore 2 1/4 HP, 60 km all'ora. L. 1000.

Motore 1 3/4 HP, con cambiamento di velocità 15 e 45 km. all'ora - distacco del motore - facilità di fare le salite. L. 1200.

Motocicletta « Pieper » Motore 1 3/4 HP. L. 825.

Motore « Pieper » da applicarsi sopra qualunque bicicletta. L. 435. Messo in opera L. 500.

LISTINO CON DISEGNI GRATIS

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA:

E. WEHRHEIM - TORINO

Amperometri, Voltometri, Indicatori di poli
tascabili per Automobilisti ed Elettrotecnici

FAUVIN & AMIOT
di PARIGI

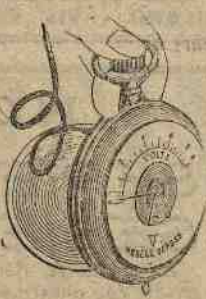
Rappres. Gen. per l'Italia:

Fratelli Grimaldi

7, Via A. Manzoni, 7

MILANO

Listino speciale illustrato gratis.



Specialità esclusive

della

Ditta Corrado Frera & C.

MILANO - TORINO

GOMME MONOPOL licenza DUNLOP. Le migliori in commercio tanto per Velocipedi che per Automobili.

FRENO CARLONI modello 1903.

MOTORI ZEDEL della Società Lüthi Zürcher e C. applicabili a qualunque bicicletta.

SERIE NECKARSULMER per Velocipedi, e speciali con freno a nastro per Motocicli.

SERIE BSA, marca tre fucili.

SERIE marca TIGRE, marca ALLRIGHT.

PEZZI di costruzione NECKARSULMER.

CATENE, PEDALI, MOZZI, SFERE STYRIA.

MOVIMENTI GRAZIOSA di Graz.

MOZZI con CAMBIAMENTO DI VELOCITÀ.

MOTOCICLETTE complete NECKARSULMER PEIL.

CAMPANELLI, FANALI, ecc., della Casa A. FRANK di Monaco.



GIUSEPPE RICORDI - AUTOMOBILI

MILANO

Via Porta Tenaglia, n. 9

Vetture Panhard et Levassor, Benz, Clément

Pronta consegna dei nuovi e splendidi modelli 1903

Grande Garage ed Officina meccanica completa — Riparazioni — Pezzi di ricambio — Accessori d'ogni genere

Si possono fornire prontamente Vetture di qualsiasi altra marca.

1. *Quinaud-Fosforo*, dei signori De-scayrac e fratelli Georgi.

2. *Away-Kolonel Kuser*, Scuderia Ambrosiana.

— Il *trainers* Mauro è ritornato in Italia ed ha assunto la direzione della Scuderia Orobica.

— I fratelli Georgi sono in trattative per l'acquisto in America di un trotatore di gran classe, per sostituire l'*Abnel*.

— *Fosforo* giungendo secondo nel Gran Premio della Città di Nizza, di m. 5000, ha trotato in ragione di 1' 35" 1/5 al km., mentre la vincitrice che aveva 250 m. di abbuono trotava in ragione di 1' 39".

— La giuria di Nizza pare abbia... commesso molte sviste tanto che il pubblico si è... rivoltato.

— È stato pubblicato il programma della riunione primaverile del Trotter Italiano. Esso comprende otto giornate (29 marzo, 2, 5, 9, 12, 13, 16, 19 aprile); verranno distribuiti premi per L. 70.000.

Il IX Gran Premio Internazionale si disputerà il giorno 5 aprile.

CONCORSO IPPICO. — Il giorno 10 marzo avrà luogo a Verona un concorso ippico. Esso comprende due categorie con L. 4000 in premi.

SCHERMA

UNA GRANDE ACCADEMIA AD OFFENBACH. — Il 21 marzo avrà luogo ad Offenbach una grande accademia di scherma indetta dal maestro Arturo Gazzera. Vi prenderanno parte parecchi e forti tiratori italiani, fra i quali il maestro Colombetti, di Torino; Orazio Santelli, di Budapest; Tagliabò e Scaramuzza di Francoforte. Il Gazzera ed il Santelli saranno probabilmente gli avversari del Colombetti.

SCHERMA ITALIANA ALL'ESTERO — Il 5 febbraio a Zurigo ha avuto luogo, promossa dal M° Geraci, una serata schermistica in onore del M° Laurent di Parigi e del suo allievo Lebraun, per molto successo per i festeggiati e per l'organizzatore.

— Il 23-24 marzo avrà luogo a Brunn un torneo internazionale per dilettanti, organizzato dall'ottimo M° Bella Santa.

L'ACCADEMIA DI FIRENZE. — Pochi appunti su una riunione che fu specialmente uno spettacolo teatrale in cui il francese Mérignac faceva da *great attraction*.

Mérignac ha tirato con Aurelio Greco e con Mormile. Greco, sempre sobrio, velocissimo e astuto, ha fatto degno contrasto al campione francese segnando l'assalto più interessante della serata. Mormile, vecchio artista, vecchio di allori non di età, ha saputo, come sempre, rendere interessantissimo il suo incontro, incontro ricco di cortese cavalleria.

A così illustri personalità contornò onorevole è stato un nucleo di dilettanti ben noti nell'arringo schermistico: e Ruggero Sanesi e Amicare Pieroni, i vincitori dell'ultimo torneo internazionale di Torino, e Roberto Raggetti, uno sciabola invidiabile e invidiato, e il dottor Ceni e Biondo Biondi, e il rag. Negri, Andrea Weyss e altri buoni fragli ottimi. Con tali e tanti elementi che splendido torneo sarebbe stato fattibile!!

Dirigevano gli assalti con autorità e competenza il conte Righini Costa e il marchese Ginori.

Fra il pubblico, abbastanza numeroso, parecchie belle signore.

Parteciparono agli assalti i giovanetti Dino Doccioli, Raffaello Lidi e Nadi (figlio al M° Nadi), nonché il conte Fabbriotti che si misurò col rag. Dino Urbani e sig. B. Costantini.

Quindi Aurelio Greco sostenne un bellissimo assalto col M° Morini di Milano, e il M° Mormile tirò col M° Giuseppe Nadi.

IN SALA GALLANZI. — Domenica scorsa abbiamo assistito ad una simpatica festa d'armi in occasione dell'inaugurazione della nuova sala Gallanzi in via Bogino 3, ed abbiamo con piacere constatato come l'ottimo maestro non abbia risparmiato né spese né sacrifici per procurarsi una sala veramente splendida.

Tirarono dapprima alcuni degli allievi della sala per contendersi due medaglie assegnate ai due migliori assalti di spada e sciabola, e si distinsero in questa gara De Bernardi, Taglione, Roberti, Verzone per la sciabola; Massaglia e Ghirimoldi per la spada. Scesero poi sulla pedana i maestri Falchetti e Marcolini; potemmo ammirare due splendidi assalti del Jarack con Colombetti e di Colombetti con Schepisi, che furono una vera gara di valentia e di cortesia.

Dirigeva gli assalti il M° Tagliaferri, ed erano convenuti ad onorare della loro presenza ed a congratulare il M° Gallanzi numerosi colleghi civili e militari. Alla fine, mentre si brindava alla fortuna della nuova sala e della scherma, il M° Gallanzi invitava tutti i convenuti al *matiné* schermistici che si tengono tutte le domeniche alle 10.

TIRO

GARE DI TIRO A VOLO A TORINO. — Ecco il risultato dei tiri al piccione dati ieri al campo di tiro (corse cavalli):

Tiro di prova: 1. premio signor Gierleri Ernesto. — Tiro generale: 1. e 2. premio divisi fra i signori Colongo avvocato Luigi e Voli avvocato Gaspare; 3. premio Manelli avv. Carlo; 4. premio Boetti Carlo. — Prima *poule*: vinta dal signor Voli avv. Gaspare. — Seconda *poule*: vinta dal signor Voli avvocato Gaspare. — Tiro accoppiato: 1. premio signori Gierleri Ernesto e Musy avvo-

cato Carlo, 9 su 12; 2. premio signori Andreis barone Camillo e Boetti Carlo, 8 su 12.

L'INAUGURAZIONE DEL TIRO DELLA SOCIETÀ CACCIA E TIRI A VENEZIA. — Preceduto da un pranzo, offerto dalla presidenza ai capi-gruppo della provincia, è stato inaugurato domenica scorsa, nell'apposito ed ampio *Stand* del Lido, l'annuale Tiro al Piccione della floridissima Società Caccia e Tiri.

Assistevano numerosi i capi-gruppo, fra i quali notai quelli di Cavarzeri, di Mestre, di Murano, ecc. Alle ore una precisa, dopo alcuni colpi di prova, cominciarono le gare, che riuscirono animatissime. Specialmente rimarcati i tiri del conte Delfini, del conte Zazio e del campione veneziano Gino Marmolada. Seguì poscia la classifica a gare finite e la riunione, cordialissima, si sciolse verso le ore 2 1/2.

FOOT BALL

IL CAMPIONATO ITALIANO DI FOOT-BALL. — Alla Federazione Italiana di Foot-Ball si sono chiuse le iscrizioni per la gara di campionato italiano e per la coppa degli studenti.

Rimasero regolarmente iscritte per la prima gara le seguenti Società: Club Sport Audace, Foot-Ball-Club Torinese, Foot Ball Club Juventus di Torino, Andrea Doria, Genoa Criket di Genova, Milan Criket di Milano.

Per questa gara le eliminazioni cominceranno la prima domenica di marzo a Torino, e la gara finale si disputerà a Genova l'ultima domenica dello stesso mese.

Nella seconda gara essendo solo iscritte due squadre, cioè quella del Foot-Ball Club Juventus e quella del Milan Criket, verrà disputata subito la decisiva, che avrà luogo la prima domenica di aprile a Torino.

ALPINISMO

CLUB CICLO-ALPINO DI TORINO. — Questa ottima società ci comunica l'elenco delle gite da effettuarsi nell'annata 1903.

22 Febbraio, M. Freidour (1445); Tre Denti (1343). — 12 Aprile, Monte Soglio (1971). — 3 Maggio, Colle dell'Assietta (2472). — 21 Id., Gran Truc (2366). — 31 Id., Biella-Ivrea, ciclistica. — 11 giugno, M. Colombo (2848). — 21, 22, 23, 24 Id., Aosta, Gran San Bernardo (2497); Ginevra, Chambéry, Modane. — 28, 29 Id., Cuneo, Pradleys, Saluzzo, Pinerolo, ciclistica. — 12 Luglio, Punta Ramière (3302). — 19 Id., Susa, Oulx, Col Sestrières (2030); Pinerolo, ciclistica. — 26 Id., M. Orfiera (2878). — 2 Agosto, Rocca d'Ambin (3377). — 15, 16 Id., Gressoney, Col d'Ojen (2871); Alagna, ciclo alpina. — 23 Id., Mondovì, Grotta dei Dossi, ciclistica. — 30 Id., Rocciamelone (3535), ciclo alpina. — 6 Settembre, Cuornè, Ceresole Reale (1600). — 6, 7, 8 Id., M. Viso (3843). — 8 Id., Balme Pian della Mussa (1740), ciclo alpina. — 20 Id., Lunella (2772). — 4 Ottobre, Civrari (2302).

YACHTING

ELEZIONI AL CLUB DELLA VELA. — Nelle elezioni del « Club della Vela » a Cornigliano ligure, riuscirono nominati: Il senatore Rossi Martini a *presidente*; l'avv. Carlo Dufour a *vice presidente*.

Consiglieri i signori Gattiano Raffaele, Gambaro Giuseppe, Garello Emanuele, Lunaro L. A., Malerba N. Stefano, Musso Alberto, Vernassa Luigi.

Come già comunicammo S. A. il Duca degli Abruzzi ha accettato la Presidenza Onoraria di questo fiorentino Club che nella sua ultima assemblea apportò notevoli migliorie al proprio Statuto sociale.

S. A. è arrivato a Genova, al comando dell'incrociatore « Liguria » il 4 corr.

LE GARE PER LA COPPA DI NIZZA. — La prima prova per la Coppa internazionale di Nizza è stata vinta da Azio V. di Centurini, di Genova, che, come sapete, vinse la Coppa nel 1902.

PATTINAGGIO

I CAMPIONATI MONDIALI. — A Cristiania hanno avuto luogo le gare per il campionato mondiale del pattinaggio.

Nella prova di 5000 metri fu primo Schwartz, in 9' 8" 2/5. Nella prova di 500 m. riuscì classificato primo Wathen d'Helsingford, in 47" 1/5; 2.º S. hwartz. Nella prova di 1500 metri (*juniores*): 1.º Bredstuc de Hamar, in 2' 39".

La corsa dei dieci chilom. fu vinta da Bousnaps in 19' 26" 3/5; quella di m. 1500 fu vinta da Sten in 2' 35" (*record* europeo). La classifica finale risultò come segue: 1.º Schwartz, 7 punti; 2.º Sten e Wathen, 11 punti; 3.º Bousnaps, 16 punti.

La grande corsa in *sky* di 50 km., vinta da Hovelsen in ore 4 17' 6".

AUTOMOBILISMO

IL GIRO DELLA FRANCIA IN MOTOCICLETTA. — Il 14 corrente è giunto a Parigi il corridore italiano Rodolfo Muller, di Livorno, il quale su di una motocicletta ha percorso il giro della Francia.

I 3000 km. vennero coperti in 11 giorni.

LE PROIBIZIONI GOVERNATIVE IN FRANCIA. — Nonosante il divieto per la corsa di resistenza, pare che l'Automobile Club di Nizza riesca ad ottenere il permesso per il corso dei fiori, per la corsa del miglio e per la corsa della Turbie.

CICLISMO

LA GRAVE CADUTA DI UN CICLISTA ITALIANO. — Il corridore italiano Carapezzi, mentre correva sulla pista dell'Alexandra Palace a Londra, cadde improvvisamente, ferendosi in più parti del corpo. Il suo stato è piuttosto grave. Venne trasportato all'Ospedale di Woodgreen.

Corrispondenza

Tivoli. Società « Vis e Virtus ». La ditta migliore è C. Grosso, piazza Castello, 18, Torino. — **Genova.** Rota. Messo tutto in corso. — **Venezia.** Zanetti. Spediti numeri. Circa l'articolo non crediamo opportuno entrare in polemica. — **Reggio Emilia.** Corbelli. Occorre rinviare l'abbonamento. Ci basta l'Italia Centrale. Per il resto pensa la nostra Amministrazione.

DITTE RACCOMANDATE

Milano - Hôtel Suisse, via Visconti, 15 (vicinissimo alla Piazza del Duomo). — Unico Hôtel con garage (servizio *gratis*) deposito benzina e meccanico. — Affiliato al T. C. C. I.

Albergo Ristorante del Cervo (vicinissimo alla stazione), viale Principe Umberto, 14, Milano.

Riscaldamento centrale, luce elettrica, bagni, telefono: 1197.



IMPORTANTE

Si avvisa che tutti gli articoli della rinomata *Fabbrica Alexander Coppel - Solingen*

quali Tubi, Pedali, Freni, Foderi, Teste di forcella, Manubri, ecc., sono muniti della seguente marca depositata:



Rappres^{te} Generale per l'Italia:

CESARE CURJEL

Foro Bonaparte, n. 52

MILANO

I Modelli 1903

della insuperabile

MOTOCICLETTA WERNER

consegnabili subito

sono la perfezione assoluta

Rappresentanza Generale per l'Italia:

EMPORIO AUTOMOBILISTICO MILANO

Via S. Vincenzino, n. 14.

NOVITÀ 1903

SERIE EADIE

di nuovo tipo con mozzo a contropedale e ruota libera.

SERIE WILSON

nuovo modello della stessa casa Eadie.

Lo splendido risultato dato nella passata stagione dalle macchine costruite con queste serie è la migliore raccomandazione per i nostri clienti.

SERIE EADIE

da motocicletta le più eleganti e robuste del genere.

CATENE "RENOLD", di fama mondiale ed usate oggi da tutte le primarie fabbriche italiane ed estere.

MOZZO TWO SPEED (cambio di velocità) della « Two Speed Gear Co. » — Nuovo tipo a ruota libera automatica.

COPERTURA "CONTINENTAL", TIPO OUNLOP ONDULATO interamente vulcanizzato e di assoluta resistenza.

Vendita esclusiva con Deposito presso la Ditta

GIULIO MARQUART - MILANO

Via Disciplini, 15.

Filiale con Deposito in TORINO, via S. Quintino, num. 11.

I Cicli WANDERER

a cambio di velocità sono i preferiti

Perchè la **differenza** fra la grande e la piccola velocità è di circa $\frac{1}{3}$.

Perchè hanno la ruota libera **automatica** e si può quindi ottenere il funzionamento d'un potente freno a contropedale sul cerchio, del quale sono muniti detti cicli.

Perchè si ha il **grande vantaggio** di poter effettuare il cambiamento della velocità tanto durante la corsa colla ruota libera, come pedalando.

Rappresentante generale per l'Italia:

TORINO - EUGENIO PASCHETTA - Corso Valentino, 2

Tutti i Cicli Wanderer sono muniti di Pneumatici **Originali Dunlop**

Match Mayor Taylor-Robl!

Telegramma:

SYDNEY (Australia), il 1° Febbraio 1903

ROBL, nel match di uno e due miglia, **batte** in modo superbo l'invincibile **negro MAYOR TAYLOR**, grazie i **Pneumatici**



CONTINENTAL



LONDRA
64-65
Holborn Viaduct

CONTINENTAL

PARIGI
18, Rue Brunel
(17°)

Deposito in Italia: Via Alessandro Manzoni, 38 - Milano

Esposizione Internazionale di Hanoï (Indo-China)

Sezione Sport: **Primo Premio e Diploma Speciale**
venne assegnato alla Casa

DARRACQ

Come in Europa ed in America, anche nell'Estremo Oriente la *Darracq* è trionfatrice

Esposizione Automobilistica (Salon Belge) Bruxelles

I chassis di 12 HP e 20 HP *Darracq* (fuori concorso) sono ammirati dai visitatori

Agente generale per l'Italia **E. WEHRHEIM - Torino** - Via Silvio Pellico, 24

Vetture d'occasione da Lire 3000 in più — Chiedere il Listino

Prima di fare acquisto chiedete informazioni alla Ditta
FRATELLI MARCHAND - PIACENZA
sulle sue splendide e rinomate Bicyclette e Motocyclette.

Senza Commenti **400** MOTOCICLETTE VENDUTE Senza Commenti
nel 1902.

Agente per Milano: Ditta **A. GARAVAGLIA** - Via Dante, 16.

FORUM

Arti - Lettere - Scienza - Commercio - Industria - Sport

Ogni copia cent. 15 * Direzione: Piazza Carlo Felice, n. 4 - Torino

È il più ricco giornale di varietà illustrate che si pubblichi in Italia — Pagine 44 - Grande tiratura — Contiene la rubrica, *a magnifici clichés*: **Cose nuove e strane**, di cui il successo è straordinario. Pubblica **Le curiose avventure di Cuth Hardy**, il poliziotto rivale di **Sherlock Holmes**.

Numerosi concorsi a premio per tutti.

È il giornale più utile a chi fa pubblicità, stante la diffusione e permanenza nei pubblici ritrovi e nelle famiglie.

Indispensabile a chi cerca alloggi, a chi ha negozi da rimettere, a chi vuol vendere oggetti d'ogni specie, a chi cerca impiego.

Abbonamento da oggi a tutto il 1903: Lire 6,50
con diritto a **Premi fissi** del valore di **Lire OTTO**
Numeri di saggio a semplice richiesta